



ISTITUTO COMPRENSIVO TETTI FRANCESI

TETTI FRANCESI – RIVALTA DI TORINO (TO) Via Fossano, 7 - ☒ 10040 - ☎ 011/9003170

e-mail toic84000t@istruzione.it **PEC:** toic84000t@pec.istruzione.it – sito:
www.ictettifrancesi.edu.it

TETTI FRANCESI: infanzia, primaria e secondaria di primo grado

GERBOLE DI RIVALTA: infanzia e primaria

PASTA: infanzia e primaria

C.F.: 95565840014 - Codice iPA: istsc_toic84000t - Codice Univoco per la F.E.: UFLG01



AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Delibera del Collegio dei Docenti del 2 novembre 2023

Delibera del Consiglio di Istituto del 23 novembre 2023

CAPITOLO 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Il contesto territoriale	3
2. La popolazione scolastica	3
3. Il personale scolastico	4

CAPITOLO 2 : L'OFFERTA FORMATIVA

1. Le finalità e obiettivi didattico-educativi	6
2. Il Curricolo verticale d'Istituto	8
3. L'educazione civica, l'alternativa all'insegnamento della religione cattolica (IRC) l'educazione alla salute, il contrasto ad ogni forma di violenza, al bullismo e al cyberbullismo	9 12
4. La valutazione degli apprendimenti	13
5. La valutazione del comportamento	21
6. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie	24
7. Il Piano dell'Inclusione - Istruzione in ospedale e/o Istruzione Domiciliare e Istruzione parentale	25
8. L'ampliamento dell'offerta formativa	26
Scuola dell'Infanzia	28
Scuola Primaria	32
Scuola Secondaria di I grado	36
Visite e viaggi di istruzione	39

CAPITOLO 3: L'ORGANIZZAZIONE

1. Il funzionigramma e gli organigrammi	43
2. L'organizzazione dei plessi e delle classi	52
3. L'orario scolastico	54
4. La distribuzione oraria delle discipline della scuola Primaria e Secondaria	55
5. Il piano della formazione del personale	59

CAPITOLO 4: LE SCELTE STRATEGICHE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Dal RAV (rapporto di autovalutazione) alle linee strategiche di miglioramento	60
2. Le priorità desunte dal RAV per il triennio 2022-2025	62
3. Il piano di miglioramento	63
4. Miglioramento e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la scuola	64
5. La tempistica	67
6. Monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati	68

Si allegano al presente documento:

Curricolo verticale di Istituto, con Curricolo di Educazione Civica (allegati 1-2)

La valutazione degli apprendimenti: le rubriche della scuola primaria (allegato 3)

Il Piano di Inclusione - PI (allegato 4) - I progetti sulle ore di "potenziamento" (allegati 5 e 6)

CAPITOLO 1 : LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. IL CONTESTO TERRITORIALE

L'istituto Comprensivo di Tetti Francesi è costituito dall'unione dei plessi delle tre frazioni del Comune di Rivalta: Tetti Francesi, Gerbole e Pasta. Consta di 7 plessi: 3 plessi di scuola dell'Infanzia, 3 plessi di scuola Primaria e uno di scuola Secondaria di primo grado.

La scuola può contare, a livello territoriale, su un'amministrazione comunale attenta alle politiche sociali ed educative e promotrice di un "tavolo permanente delle alleanze educative". In quest'ottica si inserisce la rete delle relazioni educanti costruita insieme agli enti territoriali: il Comune di Rivalta, il CIDIS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali), le associazioni e gli enti del terzo settore.

Grazie a queste collaborazioni, è stato possibile mettere in atto alcune iniziative per il rafforzamento e la valorizzazione della sfera didattica e relazionale degli alunni, con un'attenzione particolare ai bambini ed ai ragazzi più fragili.

Il piano EducataMente, promosso dal comune di Rivalta, finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa e funzionale alla crescita di tutti gli alunni, prevede progetti e attività laboratoriali nei diversi ambiti e per tutti e tre gli ordini di scuola, a supporto degli allievi in difficoltà e in contrasto alle forme di povertà educativa e di disagio socioculturale.

Inoltre dal 2017, il comune sostiene il finanziamento di 110 ore settimanali di EDUCATIVA a scuola per gli alunni con disabilità, al fine di agevolare ed implementare le varie programmazioni inclusive messe in atto dall'Istituto.

Si evidenziano anche le collaborazioni con alcune associazioni di volontariato del territorio come l'Associazione Don Bosco APS, con l'Università degli Studi di Torino che assegnano ai tutor d'aula le/i tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione Primaria, e con il contributo di altri operatori ("progetto attivazione sociale sostenibile") coadiutori dei Collaboratori Scolastici.

2. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Tetti Francesi conta circa 922 alunni, suddivisi nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, ed è diversificata, soprattutto riguardo l'aspetto socioeconomico e culturale, a seconda della frazione in cui è dislocata.

La comunità scolastica si presenta molto eterogenea, anche con alunni di culture diverse, alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Sul piano educativo-didattico si delinea quindi la necessità di intervenire in maniera diversificata nei percorsi formativi e nei processi di apprendimento.

Nel corrente anno scolastico frequentano l'IC 922 alunni (dati al 30 ottobre 2023)

SCUOLA INFANZIA	220
SCUOLA PRIMARIA	455

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 247

Gli **alunni con disabilità** sono 49 di cui 2 nella scuola dell'Infanzia, 28 nella scuola Primaria, 19 nella scuola Secondaria.

Gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** sono 59 nella scuola Primaria e 51 nella scuola Secondaria.

Gli **alunni stranieri** (il 10% della popolazione scolastica) sono 131, di cui 24 di prima generazione e 107 di seconda generazione, così distribuiti:

	STRANIERI DI I GENERAZIONE	STRANIERI DI II GENERAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA	3	35
SCUOLA PRIMARIA	15	48
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	6	24

Allo stato attuale risultano iscritti 54 alunni di culture Rom e Sinti, ma non tutti frequentano.

3. IL PERSONALE SCOLASTICO

Il Personale Docente

Il personale docente è costituito da insegnanti stabili e da unità "nuove" che si sono aggiunte nel corso di quest'anno a seguito dei collocamenti a riposo di diversi docenti.

Diversa è la situazione riguardo il sostegno, vista la generale precarietà del settore a livello nazionale. Tuttavia, un punto di forza dell'Istituto è sicuramente costituito dal "ritorno di anno in anno" di molti dei docenti di sostegno, garantendo continuità agli alunni con disabilità.

Dati Personale (al 31 ottobre 2023) Posti di docenti in organico

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
POSTI COMUNI	20 + 1 di potenziamento	40 + 4 di potenziamento	18,5
POSTI SOSTEGNO	1,5	24	17
POSTI IRC	1	2 (2 t. determinato)	2 (1 t. determinato)

L'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia, disciplinato dall'art. 1 comma 63 della legge 107/15, è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e dai posti per il "potenziamento" ed ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le

possibilità progettuali della scuola stessa.

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento; i cosiddetti "docenti sul potenziamento", attuano attività di potenziamento svolte nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

All'Istituto sono stati assegnati 4 docenti di **potenziamento** nella scuola Primaria, pari ad 88 ore di docenza la settimana e 1 docente nella scuola dell'Infanzia (nel presente anno scolastico).

Molte di queste ore vengono attualmente utilizzate per estendere il tempo scuola nelle classi autorizzate in organico di diritto dall'Ambito Territoriale dell'USR per il Piemonte (27 ore), da 27 a 36 ore settimanali, meccanismo applicato nel corso degli anni per andare incontro alla necessità delle famiglie, vista la richiesta uniforme di tempo pieno.

Le altre ore sono state finalizzate al recupero/rinforzo delle competenze disciplinari di base sia all'interno dei gruppi-classe che "a classi aperte", in riferimento alle esigenze didattico- educative espresse tanto dai contesti-classe quanto da alunni singoli o gruppi di alunni con livelli di apprendimento omogenei (vedi allegato 5).

Le ore di potenziamento, per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, sono dunque funzionali a rispondere soprattutto ai bisogni educativi speciali esibiti da molti alunni e a supportare i Team di Classe nella gestione delle classi caratterizzate da particolari criticità, e quando necessario, in attività di sostituzione dei colleghi assenti.

Gli obiettivi didattici ed educativi individuati come prioritari sono il recupero e/o il consolidamento degli apprendimenti in matematica e lingua italiana, l'acquisizione di maggiore autostima e di crescente autonomia.

Nella scuola dell'Infanzia, le risorse del potenziamento intervengono nelle situazioni critiche, in particolare nelle sezioni in difficoltà (a causa del numero elevato di bambini, o con molti alunni non italo-foni, o con bambini in difficoltà non certificati, in fase di certificazione o già certificati in attesa di deroga) supportando le routine quotidiane, per creare un ambiente sempre ricco di stimoli e offrire ai bambini ulteriori opportunità di crescita ed apprendimento.

Il Dirigente scolastico

Il dirigente scolastico, prof.ssa Silvia Boaretto, assicura la gestione unitaria delle istituzioni scolastiche e rappresenta legalmente l'istituzione che dirige.

Risponde della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane e dei risultati del servizio. Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Inoltre assicura:

- la qualità della formazione
- la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio

- l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica
- l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni

L'Amministrazione

Direttore Servizi Generali e Amministrativi: Tiziana VELE

Assistenti amministrativi: 7

Collaboratori scolastici: 23

CAPITOLO 2: L'OFFERTA FORMATIVA

1. LE FINALITÀ E OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

La finalità generale dell'Istituto è quella di favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e culturali, con il coinvolgimento attivo degli alunni, delle famiglie e del territorio.

Come da Piano Triennale dell'Offerta Formativa – 2022/2025, l'aggiornamento del presente anno 2023/2024 intende perseguire le seguenti finalità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

In particolare, in ragione della propria identità socio-culturale, l'IC Tetti francesi si pone come obiettivi prioritari:

- la promozione del benessere dell'intera comunità scolastica con particolare attenzione alla sfera emotivo-relazionale;
- l'acquisizione delle competenze di base (competenze chiave Europee);
- l'inclusione scolastica e il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali;
- l'attenzione agli alunni con disabilità e con altri BES;
- la valorizzazione degli alunni meritevoli e con eccellenti capacità;
- l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e del bullismo;
- l'educazione interculturale;

- l'integrazione con il territorio;
- l'educazione alla cittadinanza attiva;
- l'orientamento permanente come conoscenza di sé in funzione delle scelte di vita.

L'IC modella la propria azione educativa con l'obiettivo di innalzare il successo formativo degli alunni, implementando costantemente il "Curricolo di Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 (aggiornate nel 2018).

Nel rispetto del vissuto biografico, del contesto socioculturale di provenienza, delle modalità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, si promuove una didattica che consenta ad ogni alunno di conseguire le competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione e riferite alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, assumendo - come orizzonte di riferimento - il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ridefinite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale (madrelingua);
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Un'offerta formativa articolata e flessibile, individualizzata e personalizzata, si caratterizza nei diversi ambiti attraverso attività didattiche e progettuali sempre dinamiche e aggiornate, in cui si integrano le sinergie tra docenti di diverse discipline ed esperti esterni, finalizzate al raggiungimento di obiettivi prioritari rispetto ai bisogni degli alunni.

Lo sviluppo delle tecnologie nella didattica ha inoltre offerto l'opportunità di mettere in relazione i nuovi modi di apprendimento con quelli tradizionali, per affrontare il mondo dei new media riconoscendone punti di forza e criticità.

La necessità di rispondere in maniera efficace ai bisogni didattico-educativi dei nostri alunni, molti dei quali caratterizzati da criticità importanti, ci sollecita infatti alla costante implementazione della rete delle "alleanze educative" già in essere a livello territoriale.

Nell'arco dell'anno scolastico 2023-2024 verranno perseguiti, nella fattispecie, i seguenti obiettivi didattico-educativi:

- Recupero/consolidamento delle abilità socio-relazionali in un'ottica fortemente inclusiva per tutti.
- Recupero/consolidamento degli apprendimenti disciplinari, soprattutto in Matematica, Lingua Italiana e Inglese.

- Potenziamento delle lingue straniere comunitarie, anche con l'intervento di insegnanti madrelingua negli spazi curricolari e/o extracurricolari, favorendo l'introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze linguistiche straniere, con riferimento ai livelli europei (CEFR).
- Progettazione e incentivazione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni meritevoli, che concorrano "a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità" (Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, considerato principio ispiratore benché riferito a studenti dell'istruzione superiore).
- Promozione del valore orientativo della scuola del primo ciclo, in particolare del segmento della secondaria di I grado, per sostenere il "successo formativo" degli studenti e contrastare i fenomeni della "dispersione scolastica", operando in sinergia con i differenti stakeholders, anche con l'introduzione di strumenti progettati ad hoc e con attività laboratoriali motivazionali-orientativi per gli alunni.
- Attuazione di percorsi di continuità, in stretta connessione con l'orientamento, sia nel passaggio fra un ordine all'altro all'interno dell'istituzione scolastica, sia "in entrata" e in "uscita" da essa a partire dagli "asili-nido" sino al compimento dell'istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso una raccolta sistematica di dati sui "risultati a distanza".
- Progettazione di interventi di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa che favoriscano la promozione della "cultura umanistica", la "valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali", il "sostegno della creatività" (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60).
- Promozione della didattica laboratoriale in ambito scientifico-tecnologico e dell'innovazione digitale, per lo sviluppo delle competenze di base e digitali degli studenti, in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Sviluppo e progettazione nell'ambito dell'Educazione Civica, divenuta materia interdisciplinare, promuovendo la coscienza civica degli alunni e i principi della Cittadinanza, al fine di formare buoni cittadini italiani, europei e mondiali.
- Progettazione di interventi curricolari ed extracurricolari per la lotta, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.
- Partecipazione alle iniziative PON, a Progetti e Bandi Comunitari Nazionali e Regionali, promossi da soggetti giuridici differenti, a sostegno dell'innovazione del sistema di apprendimento e del "successo formativo" degli alunni.

2. IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curriculum è il cuore progettuale dell'apprendimento di una scuola all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. È un percorso articolato e diversificato che deve rispondere ai bisogni formativi degli studenti dall'infanzia alla preadolescenza. Non è solo un resoconto cronologico del

percorso scolastico, bensì consente di guardare all'educazione come a ciò che si apprende con gli altri.

Possiamo quindi definirlo un solo unico progetto che si realizza in un rapporto di reciprocità tra scuola, allievo e famiglia. Attualmente è in corso la revisione/implementazione del curricolo, a cura di una commissione preposta e nel confronto collegiale costante.

I progetti curricolari per aree disciplinari sono strutturati per:

Accogliere bambino e famiglia nella loro complessità, rispettandone cultura e storia ed instaurando relazioni costruttive;

Condividere con le famiglie, in una complementarità di ruoli, il percorso educativo e didattico per la crescita armoniosa dei bambini e per la maturazione della coscienza di cittadini;

Valorizzare unicità e differenze, offrendo occasioni per acquisire consapevolezza della propria e altrui identità;

Proporre la realizzazione di esperienze formative diverse, affinché ogni bambino individui il suo percorso di crescita, anche nell'ambito dell'offerta didattica comune;

Promuovere l'acquisizione delle competenze riferite alle discipline di insegnamento, nel rispetto di inclinazioni e tempi dell'alunno, consentendogli di sviluppare un ruolo attivo nel proprio apprendimento e di costruire conoscenza;

Favorire la pratica della cittadinanza esercitata con autonomia e responsabilità nelle situazioni tipiche della propria età, permettendo all'alunno di esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

Orientarsi consente al bambino di superare la paura del nuovo ordine di scuola e aiuta il preadolescente nella scelta della scuola Superiore di Secondo grado;

3. L'EDUCAZIONE CIVICA, L'ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, IL CONTRASTO AD OGNI FORMA DI VIOLENZA, AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'Educazione Civica

Dall'anno scolastico 2020-2021 il nostro Curricolo si è arricchito del Curricolo verticale **di Educazione Civica** (allegato 2).

L'importanza dell'Educazione Civica è stata in questi ultimi anni rivalutata ed, in particolare, si sottolinea la necessità di un impegno costante da parte dei Consigli di Sezione/Classe e di Intersezione e dei Collegi Docenti per una contestualizzazione delle Linee guida nazionali (DM 35 del 22/6/2020), al fine di promuovere la coscienza civica degli alunni e permettano di passare dal sapere, al saper fare e al saper essere attraverso lo studio teorico e l'applicazione nei contesti autentici dei principi della Cittadinanza e dunque al fine di formare buoni cittadini italiani, europei, mondiali, insomma globali.

Le finalità di base della disciplina, considerata nella sua necessaria interdisciplinarietà e per la quale sono previste 33 ore annuali per tutti gli ordini di scuola, sono:

- 1) formare cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, osservandone e rispettandone consapevolmente regole, diritti e doveri.
- 2) conoscere la Costituzione italiana e le istituzioni dell'Unione Europea, promuovendo i principi di legalità, la cittadinanza attiva e digitale, il rispetto dell'ambiente attraverso il concetto di sostenibilità ecologica, il diritto alla salute ed al benessere.

In osservanza della legge 92/2012 art. 3, lo studio si concentrerà dunque sulle seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione alla tutela dell'ambiente naturale ed umano-culturale ed allo sviluppo; sensibilizzazione al rispetto delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Nello specifico, appartengono alle conoscenze-competenze che afferiscono alla materia anche alcuni temi fondamentali che aiuteranno i nostri bambini e ragazzi nel vivere quotidiano e renderanno la materia più vicina, di più forte interesse e le daranno la possibilità di essere realmente vissuta:

- l'educazione stradale
- l'educazione alla salute e al benessere
- l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile
- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

“Cittadinanza attiva – essere cittadini consapevoli” è il tema di Educazione Civica d'Istituto proposto per l'anno scolastico 2023/2024, che si presta ad essere affrontato trasversalmente nei vari ambiti disciplinari.

L'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

La Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione (Legge 121/1985, art. 9, comma 2 e D.L. 297/1994, art. 310, comma 2). La fase fondamentale è il momento dell'iscrizione, quando cioè è data l'opportunità di scegliere di avvalersi o di non avvalersi l'IRC. Il nostro Istituto predispone

diverse attività alternative all'IRC:

- attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato per la scuola Primaria (o con l'insegnante di sezione nella scuola dell'Infanzia);
- attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente, per la scuola Secondaria;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

Le Circolari Ministeriali 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che le attività alternative, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica

I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (Capo IV della CM 316 del 28.10.1987). La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non rientra nella media alla fine dell'anno scolastico e non determina la mancata promozione.

Il Collegio dei Docenti ha articolato **l'attività alternativa** in tre proposte:

Scuola dell'Infanzia

Il progetto di Attività Alternativa è condiviso dai tre plessi della scuola dell'Infanzia e si pone come obiettivo fondamentale l'approfondimento di tematiche e valori universalmente condivisi: l'amicizia, l'accoglienza, la collaborazione, il rispetto per l'altro.

Si intende quindi sensibilizzare gli alunni attraverso svariate attività didattiche (giochi liberi e guidati, libera espressione corporea e artistica, visione di filmati), sullo stare bene insieme. La metodologia prevede attività individuali o di piccolissimo gruppo (a seconda di quanti alunni per ogni singola sezione richiederanno questa attività) con utilizzo di sussidi (anche multimediali), racconti, giochi, attività e tecniche diversificate.

Scuola Primaria

I progetti di alternativa alla religione cattolica presenti nei tre plessi della scuola primaria vertono sui seguenti obiettivi fondamentali:

- promuovere la valorizzazione delle differenze attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- educare alla cultura e al benessere.

Scuola Secondaria di primo grado

L'attività alternativa nella Scuola Secondaria di I grado prevede lo studio assistito.

L'educazione alla salute, il contrasto ad ogni forma di violenza, al bullismo e al cyberbullismo

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la salute è un bene che consente ad un tempo una positiva esperienza fisica, sociale, mentale, morale ed affettiva della vita, da acquisire, difendere e ricostruire costantemente durante tutto l'arco esistenziale. L'equilibrio tra queste dimensioni va inteso in modo dinamico e chiama in causa la cultura della persona, intesa non tanto come un bagaglio di saperi da portare con sé, quanto come un modo di essere, pensare, progettare, agire ed interagire.

Il concetto di salute rientra nel processo educativo globale di un individuo.

La scuola individua ed attiva processi di apprendimento che portino la persona al pieno sviluppo delle sue possibilità fisiche, mentali e sociali in armonia con il suo ambiente, e la conducano ad assumersi le giuste responsabilità riguardo alla propria salute e a quella della collettività.

L'educazione alla salute viene perseguita nelle seguenti azioni:

- far conoscere meglio i fattori che influenzano la salute;
- chiarire le relazioni che esistono tra la salute e l'ambiente psicofisico e sociale;
- incoraggiare atteggiamenti responsabili e modi di vita che favoriscano la salute
- far acquisire una coscienza individuale, familiare e collettiva in materia di salute con conseguente senso di responsabilità - all'interno di tale macro-obiettivo si inserisce il contrasto ad ogni forma di violenza, al bullismo e al cyberbullismo.

Nell'Istituto **l'Animatore Digitale, il Team Digitale, i Referenti per l'Educazione Civica e per il Bullismo e il Cyberbullismo** sono impegnati nella realizzazione di iniziative di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

La scuola persegue l'obiettivo di contrastare il cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1, comma 2, L. 71/2017).

4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F.

La valutazione dei risultati didattici è competenza dei docenti contitolari della classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Per gli alunni con certificazioni vengono applicate specifiche normative ministeriali.

I risultati didattici attengono alle otto competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

- ✓ comunicazione nella madrelingua;
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere;
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ imparare ad imparare;
- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.

Le funzioni della valutazione

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo ed orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli alunni e concorre ad adeguarne il percorso didattico. Essa sostiene i processi di autovalutazione degli alunni medesimi e rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:

- ✓ funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale;
- ✓ funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento apprendimento, permettendo al docente di orientare e riorientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;
- ✓ funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di

apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;

- ✓ funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, al termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze;
- ✓ funzione prognostica, se accompagna l'alunno durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo.

Le conoscenze, le abilità e le competenze

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione:

- ✓ **Le conoscenze:** l'insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi.
- ✓ **Le abilità:** il saper fare, che rappresenta le capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termine compiti.
- ✓ **Le competenze:** le conoscenze e le abilità acquisite in un determinato contesto per rispondere a un bisogno, risolvere un problema, eseguire un compito, realizzare un progetto. Le conoscenze sono un agire complesso che coinvolge i comportamenti individuali e le relazioni: il sapere (conoscenza) e il saper fare (abilità) producono il saper essere (la competenza).

Le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari, oggetto di valutazione, sono quelle individuate dal Collegio docenti nei curricoli verticali.

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna svolta dall'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione).

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (Invalsi) si svolgono

- per le classi seconda e quinta della Scuola Primaria, entro il mese di maggio - per la classe seconda, sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica, mentre quelle per la classe quinta comprendono anche l'inglese, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue;
- per la classe terza della Scuola Secondaria di I grado, entro il mese di aprile; le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese.

Valutare in decimi e con giudizi descrittivi

Dall'anno scolastico 2020-21, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della **Scuola Primaria**, per le discipline di studio è espressa attraverso un giudizio descrittivo.

Per la **Scuola Secondaria di I grado**, la valutazione intermedia e finale è espressa in decimi: ad ogni voto numerico espresso in decimi corrisponde un determinato livello di apprendimento.

Un voto uguale o superiore a 6/10 indica che l'alunna/o ha raggiunto i livelli di apprendimento previsti per la Scuola Secondaria. Un voto inferiore a 6/10 significa che tali livelli sono stati parzialmente raggiunti o sono in via di prima acquisizione.

Criteri di non ammissione dell'IC Tetti francesi

In caso di situazione di criticità che persistono nonostante i percorsi di recupero messi in atto dalla scuola, il consiglio di classe propone una non ammissione alla classe successiva sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado seguendo i seguenti criteri:

Per la scuola Primaria il Dirigente scolastico e i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva:

- in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e in accordo con la famiglia;
- in caso di mancata frequenza, non giustificata, dell'alunno;

Per la scuola Secondaria di I grado la non ammissione è prevista:

- nei casi di mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che ha impedito una valutazione dell'alunno;
- nel caso in cui gli alunni abbiano più debiti formativi, che ammontino o siano superiori in totale a sei punti, secondo il seguente criterio: per ogni disciplina con valutazione quattro si attribuiscono due punti e per ogni disciplina con valutazione cinque si attribuisce un punto.

Per gli alunni con certificazione di disabilità, il team/consiglio di classe, confrontandosi con gli specialisti (neuropsichiatra, psicologa...), può valutare la non ammissione alla classe successiva nell'interesse degli stessi alunni.

La **Valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative**, a seconda della scelta dell'alunno, viene espressa dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse e l'impegno mostrati per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla legge N.104 del 92.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n.170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificati, la scuola adotta modalità che consentono all'alunno

di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.

La valutazione - Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione sistematica è la pratica metodologica e didattica per eccellenza per rilevare:

- ✓ stili relazionali e cognitivi;
- ✓ attitudini;
- ✓ talenti emergenti;
- ✓ specifici bisogni educativi; in un'ottica di valutazione formativa, incoraggiamento e cura educativa.

CRITERI per la valutazione formativa dei bambini /e si riferiscono a elementi di:

- ✓ unicità/variabilità;
- ✓ gradualità nei tempi e ritmi;
- ✓ interconnessione tra saperi esperienziali, relazionale e cognitivi;

STRUMENTI:

- ✓ osservazioni sistematiche e occasionali;
- ✓ conversazioni verbali guidate e libere;
- ✓ rielaborazioni motorie, grafiche e pittoriche; \propto giochi di ruoli e gioco simbolico;
- ✓ rubriche di prestazione.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Considerata l'età e le dimensioni di sviluppo dei bambini/e che frequentano la scuola dell'infanzia si definiscono capacità relazionali "tutti quegli atteggiamenti e comportamenti di partecipazione e coinvolgimento attivo nella relazione con sé stessi, con i coetanei, con gli adulti e l'ambiente che circonda il bambino".

I CRITERI di valutazione, pertanto, fanno riferimento a elementi di:

- ✓ qualità dell'interazione sociale tra insegnanti e bambini e tra pari in differenti situazioni;
- ✓ capacità di mutare gradualmente il proprio punto di vista, rispetto all'altro e al contesto;
- ✓ raggiungimento di una crescente autonomia relativamente al riconoscimento e al rispetto di regole condivise di giochi e partecipazione.

La valutazione - Scuola Primaria e Secondaria di I° grado

Verifica degli obiettivi di apprendimento

La valutazione è intesa come processo di controllo della maggiore o minore aderenza dei risultati conseguiti dagli studenti agli obiettivi prefissati nella progettazione curricolare, da effettuarsi sulla base di criteri oggettivi condivisi.

Poiché la valutazione costituisce per gli alunni la possibilità di misurare l'adeguatezza del proprio

apprendimento, mentre rappresenta per docenti e famiglie un prezioso feedback sull'efficacia dell'attività didattica svolta, essa assume per tutti i protagonisti della vita scolastica «una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» come statuito nelle “Indicazioni Nazionali”.

In considerazione di ciò, l'Istituto propone periodiche prove di verifica scritte, orali, pratiche e grafiche pensate per essere prima di tutto formative, condivise all'interno dei Dipartimenti e delle classi parallele. Tali prove sono effettuate, laddove possibile, secondo tempi e modalità comuni, sempre nel rispetto della normativa per ciò che concerne le modalità di valutazione degli alunni in difficoltà.

Per gli alunni con disabilità certificata e DSA, si procede alla valutazione sulla base del PEI o del PDP; pertanto, gli indicatori e i descrittori vengono rimodulati sulla base delle singole specificità di ogni alunno.

Il team/Consiglio di classe si riserva, sulla base degli obiettivi raggiunti dall'allievo/a e confermati nella verifica del PEI, di semplificare ulteriormente i criteri e i descrittori e di organizzare specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

Nei due ordini di scuola, per classi parallele nella Primaria e per dipartimenti nella Secondaria di primo grado si elaborano prove comuni d'Istituto iniziali, intermedie e finali finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di competenze disciplinari e/o trasversali, i cui criteri di valutazione verranno stabiliti in sede dipartimentale a seconda del compito predisposto.

Schede di valutazione e certificati delle competenze

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione.

Le scuole predispongono autonomamente la scheda di valutazione, purché ciò avvenga nel rispetto dei requisiti essenziali fissati dal Ministero. La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica e può essere accompagnata da un colloquio esplicativo.

Al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite.

La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale.

Le competenze sono valutate attraverso una scala su quattro livelli, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. Le scuole redigono la certificazione.

Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato A al D.M. 742/2017). Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della propria

autonomia, delibera, per l'AS 2020-2021 i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti, funzionali sia nel contesto della didattica in presenza che nel contesto della didattica mista presenza/distanza.

Per gli alunni con disabilità certificata si procederà alla valutazione sulla base del PEI.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con il PDP.

La valutazione - SCUOLA PRIMARIA

Le valutazioni sono espresse, per la scuola Primaria, con giudizi descrittivi, come da disposizioni normative recenti e secondo la declinazione specifica del nostro Istituto (come da rubriche in all. 3).

La nuova Valutazione di Primaria conclude un percorso iniziato con le competenze chiave europee ed intende riorientare la valutazione in senso pienamente formativo, rispetto a quella sommativa che dava un riscontro "matematico e proporzionale" all'alunno ed alle famiglie. Con questo si intende che la valutazione deve essere prima di tutto utile all'alunno, orientando i suoi sforzi, con rimandi diretti alla condotta da seguire.

La nuova valutazione è composta di tre parti:

- osservazioni dell'insegnante durante le attività ed annotazioni su peculiarità (difficoltà, strategie utilizzate dagli alunni, ecc.);
- valutazioni delle prove periodiche o compiti di realtà che Argo (piattaforma del registro elettronico) identifica con la dicitura "prove in itinere". Essendo i compiti di realtà delle prove complesse, con competenze trasversali, per essi si possono utilizzare i livelli come declinati nelle nostre rubriche (in allegato).
- valutazioni delle singole prove non riconducibili ai livelli citati: nel registro di Argo le prove sono indicate come "prove scritte/ prove orali") con descrittori/ feedback/ riscontri che fanno da specchio all'alunno, dicendogli se sta "procedendo nella giusta direzione". A questo proposito la scuola ha valutato di identificare in autonomia dei riscontri che non possono essere (secondo le indicazioni ministeriali) né voti (numeri) né giudizi (buono, distinto, ecc.) perché entrambi in realtà rimandano ad una concezione della valutazione sommativa o in qualche modo quantitativa.

Per le prove scritte e orali il Collegio dei Docenti ha elaborato i seguenti indicatori:

VALUTAZIONE FORMATIVA	DESCRITTORI
BENISSIMO	L'obiettivo è pienamente raggiunto. La conoscenza dell'argomento è completa, articolata e approfondita. La comprensione è completa, articolata e approfondita e l'utilizzo delle tecniche /strutture/ schemi è autonomo e interiorizzato.

PIU' CHE BENE	L'obiettivo è raggiunto. La conoscenza dell'argomento è completa e ben consolidata. La comprensione è completa e l'utilizzo delle tecniche/strutture/schemi/ proposte/i è consolidato.
BENE	L'obiettivo è sostanzialmente raggiunto. La conoscenza dell'argomento è globale, ma non del tutto consolidata. La comprensione è globale, ma sono presenti incertezze nell'utilizzo delle tecniche/strutture / schemi conosciuti.
ABBASTANZA BENE	L'obiettivo è solo parzialmente raggiunto La conoscenza dell'argomento è essenziale, con incertezze nella comprensione e nell'utilizzo delle tecniche/strutture/schemi conosciuti.
NON BENE	L'obiettivo non è ancora raggiunto. La conoscenza è frammentaria. L'uso delle tecniche/strutture/schemi conosciuti presenta molte incertezze/lacune.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti evidenziano i livelli di apprendimento raggiunti nella valutazione periodica (I° quadrimestre) e finale (II° quadrimestre). Essi valutano per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale (e dunque variabili a seconda degli anni, ma anche dei periodi o delle singole unità di apprendimento) e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione della religione cattolica (I.R.C.) e attività alternativa alla religione cattolica della scuola Primaria.

In riferimento all'ordinanza ministeriale sulla valutazione periodica e finale emanata il 4 dicembre 2020 non è prevista la formulazione di un giudizio descrittivo ma permane la modalità di valutazione con l'utilizzo di un giudizio sintetico che resta disciplinato dal decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017. Per la valutazione della IRC o Alternativa della Primaria sono quindi utilizzati i seguenti giudizi sintetici:

Ottimo/ Distinto	Livello avanzato
Molto buono/ Buono	Livello intermedio
Discreto/ Sufficiente	Livello base
Insufficiente	Livello iniziale, in via di prima acquisizione

La valutazione - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione comune a tutte le discipline secondo i descrittori sottoelencati

LIVELLO OTTIMO media 9,5 - 10	Le conoscenze sono complete, ben consolidate e approfondite. L'applicazione delle conoscenze e le abilità di lavoro sono completamente autonome, consapevoli e flessibili. Il metodo di lavoro risulta pienamente efficace e produttivo. Dimostra maturità, iniziativa personale, capacità di riflessione e spirito critico. Il livello di apprendimento risulta ottimo.
LIVELLO DISTINTO media 8,5 - 9,4	Le conoscenze sono significative, articolate e sicure. L'applicazione delle conoscenze e le abilità di lavoro sono pienamente autonome e consapevoli. Il metodo di lavoro risulta efficace e proficuo. Dimostra responsabilità, iniziativa e capacità di rielaborazione personale. Il livello di apprendimento risulta distinto.
LIVELLO BUONO media 7,5 - 8,4	Le conoscenze sono consolidate e ben collegate. L'applicazione delle conoscenze e le abilità di lavoro sono sostanzialmente autonome e consapevoli. Il metodo di lavoro risulta efficace. Dimostra iniziativa personale e capacità di organizzazione. Il livello di apprendimento risulta buono.
LIVELLO DISCRETO media 6,5 - 7,4	Le conoscenze sono consolidate in relazione agli aspetti fondamentali. L'applicazione delle conoscenze è abbastanza autonoma. Il metodo di lavoro risulta adeguato per le fasi essenziali. L'iniziativa personale emerge negli argomenti di interesse. Il livello di apprendimento risulta discreto.

LIVELLO SUFFICIENTE media 5,5 - 6,4	Le conoscenze sono essenziali. L'applicazione delle conoscenze nelle procedure risulta sufficiente se guidata. Il metodo di lavoro è in via di consolidamento e necessita della guida dell'insegnante. L'iniziativa risulta settoriale ed emerge se sollecitata. Il livello di apprendimento è complessivamente sufficiente.
LIVELLO NON SUFFICIENTE media 4 - 5,4	Le conoscenze sono lacunose e frammentarie. L'applicazione delle conoscenze nelle procedure presenta errori e difficoltà. Il metodo di lavoro risulta non efficace rispetto a richieste rimodulate e individualizzate, anche se guidato dall'insegnante. Non dimostra interesse e alcuna partecipazione. Il livello di apprendimento non è sufficiente.

5. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sul comportamento è un indicatore a cui la scuola conferisce molta importanza. Come tale viene attribuito dopo riflessione collegiale del team/consiglio di classe. È frutto dell'osservazione che i docenti effettuano su bambini/ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, laboratori, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali, che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.

Nel documento che segue, tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori e descrittori ampiamente esemplificati. È evidente però che nessun ragazzo può essere "inquadrato" in una scaletta: ad un certo voto, perciò, può non corrispondere esattamente la somma di tutti gli indicatori descritti e ci saranno certamente casi in cui alcuni indicatori rispondono di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno, mentre altri saranno meno o per nulla significativi.

Il giudizio sul comportamento è il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un giudizio sintetico, difficilmente può esaurire la complessità di ogni alunno.

Griglia di valutazione del comportamento - Scuola Primaria

GIUDIZIO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	
ADEGUATO	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con docenti, compagni e collaboratori scolastici. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.	
		Rispetto del regolamento	Rispetta il patto educativo e il Regolamento d'Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
		Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.	
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.	
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario	
	NON SEMPRE ADEGUATO	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento non sempre corretto.
			Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento non sempre attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
Rispetto del regolamento			Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali o scritti	
Frequenza			Frequenta regolarmente le lezioni e giustifica in modo non sempre puntuale	
Partecipazione alla vita didattica		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica	
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; non sempre ha il materiale necessario	
		Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Verso docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti, con episodici atti di bullismo, ad es. prevaricare gli altri, essere aggressivo, usare la forza e/o l'intimidazione con i compagni, ecc.

NON ADEGUATO		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento non attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico
		Rispetto del regolamento	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica ma con l'obbligo di frequenza. Falsifica e/o manomette comunicazioni, valutazioni e firme su diario.
		Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico e del diario

Griglia di valutazione del comportamento - Scuola Secondaria di I grado

CORRETTO E RESPONSABILE	<p>Allievo sempre educato e interessato, partecipa proficuamente al dialogo educativo, con interventi pertinenti e personali.</p> <p>Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe, anche come leader positivo, dimostrando equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Collabora costruttivamente con adulti e compagni, anche in situazioni di difficoltà.</p> <p>Adempie sempre in modo completo e tenace ai doveri scolastici.</p>
CORRETTO	<p>Allievo educato, partecipa al dialogo educativo con interventi pertinenti.</p> <p>Ben integrato nella classe, dimostra buoni rapporti interpersonali.</p> <p>Collabora positivamente con adulti e compagni.</p> <p>Adempie in modo completo e puntuale ai doveri scolastici.</p>
GENERALMENTE CORRETTO	<p>Allievo educato ma vivace, partecipa generalmente al dialogo educativo con interventi abbastanza pertinenti.</p> <p>Integrato nella classe, dimostra sereni rapporti interpersonali.</p> <p>Collabora in genere con adulti e compagni.</p> <p>Adempie sostanzialmente ai doveri scolastici.</p>
NON SEMPRE CORRETTO	<p>Allievo non sempre corretto, con episodi di richiami disciplinari, partecipa su sollecitazione.</p> <p>Dimostra qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe. Collabora solo se stimolato.</p> <p>Non sempre adempie ai doveri scolastici.</p>
NON CORRETTO E POCO RESPONSABILE	<p>Allievo non corretto e poco responsabile, con ripetuti episodi di richiami e di sanzioni disciplinari, per mancato rispetto del regolamento scolastico.</p> <p>Dimostra difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe.</p> <p>Collabora solo se stimolato, in contesti personalizzati e per breve tempo. Non adempie ai doveri scolastici.</p> <p>Nei casi più gravi si possono segnalare: danni arrecati volontariamente alle persone e/o alle cose; comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni.</p>

6. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Collegio delibera, per lo svolgimento delle attività didattiche e la conseguente valutazione degli apprendimenti, la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri e prevede i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

- due colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
- illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- certificazione delle competenze al termine dell'anno scolastico di classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado (il DPR n. 122/2009 prevede all'art. 8 la certificazione delle competenze degli alunni delle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo)

7. IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE – ISTRUZIONE IN OSPEDALE E/O ISTRUZIONE DOMICILIARE - ISTRUZIONE PARENTALE

L'inclusione scolastica è il primo passo per combattere le disuguaglianze socioeconomiche e culturali, verso la costruzione di un contesto sociale positivo e gratificante, tramite la valorizzazione delle differenze.

Le attività di laboratorio sulle discipline di base, l'alfabetizzazione per i non italofofoni, l'approccio interculturale, l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti e la formazione dei docenti rappresentano gli strumenti per concretizzare il diritto all'istruzione.

Pertanto, nell'Istituto le attività didattico-educative e le iniziative progettuali di tutti e tre gli ordini di scuola sono funzionali all'inclusione di tutti gli alunni, ivi compresi quelli con bisogni educativi speciali (BES).

Per Bisogni Educativi Speciali si intendono i bisogni specifici degli alunni con certificazione medico-psicologica (Disabilità, DSA, Esigenze Educative Speciali) o con forme di svantaggio legate al contesto sociale, economico o familiare, anche se circoscritte nel tempo. (L. 170 del 18/10/2010, Decreto Attuativo 5669 del 12/11/2011 e successive, Direttiva MIUR del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica").

Le disposizioni normative illustrano le modalità di eventuali diagnosi, delle misure educative e didattiche di supporto, del patto scuola-famiglia, della formazione per i docenti e degli interventi con gli alunni.

La mappatura relativa ai Bisogni Educativi Speciali nel nostro Istituto mette in evidenza una consistente presenza di: alunni stranieri (di prima e seconda generazione) appena arrivati o dall'infanzia; di cultura rom e sinti; alunni DSA e in situazioni di difficoltà socioeconomico- culturale.

La Funzione Strumentale Area Altri BES e la relativa Commissione di lavoro procedono alla formulazione di una scheda osservativa dinamica, utile in fase di accoglienza di un nuovo alunno in situazione di difficoltà, che registra la situazione iniziale e che viene aggiornata durante l'anno, con i riferimenti alle dinamiche di apprendimento in corso, in modo da favorire la continuità in caso di avvicendamento di insegnanti.

Alcuni alunni e alcune famiglie ricevono il supporto del Consorzio Intercomunale di Servizi (CIDIS), di cui è parte il Comune di Rivalta che si configura in servizi differenziati: sostegno economico, educatori familiari, assistenza domiciliare per persone malate, anziane, disabili, affido familiare, mediatori culturali.

Questa importante risorsa territoriale offre alla scuola possibilità di confronto sui casi problematici ed è l'interlocutore istituzionale con il tribunale per quel che attiene la tutela dei diritti dei minori. Gli assistenti sociali assolvono al compito di tutelare i diritti dei cittadini in stato di bisogno e le

famiglie degli allievi, e, in base alla residenza, dispongono di un referente territoriale specifico, detto Responsabile di Unità Operativa.

All'interno del CIDIS, per gli alunni stranieri o di cultura non italoфона, la Cooperativa San Donato si occupa delle famiglie di cultura Rom del territorio di Rivalta.

Le sinergie messe in atto con le Associazioni di Volontariato e con il Comune di Rivalta, insieme ai mediatori culturali e linguistici, consentono di creare intorno agli alunni una rete a supporto dell'integrazione e dell'inclusione.

L'Istituto ha intrapreso vari percorsi per favorire la riduzione del disagio scolastico attraverso le seguenti risorse:

- Raccordi con Centro Giovani (dopo-scuola) Comune di Rivalta
- Sportello psicopedagogico sui DSA/EES in collaborazione con il Comune di Rivalta
- I GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione)
- I GLO (Gruppi di lavoro operativi per l'integrazione)
- Le figure strumentali dell'Area Disabilità e dell'Area Altri BES, con le relative commissioni

Alunni a scuola in ospedale o in istruzione domiciliare

L'Istituto Comprensivo Tetti Francesi si impegna in particolar modo a garantire il diritto-dovere all'istruzione per gli alunni in situazione di malattia la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita (CM 84/02); affinché ciò si possa attuare nel modo più idoneo l'Istituto elabora progetti personalizzati per gli alunni costretti in Istruzione Domiciliare per ragioni di salute, ossia per coloro che sono costretti ad un'astensione prolungata dalla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni.

Alunni in istruzione parentale

È facoltà degli alunni di avvalersi dell'istruzione parentale. I genitori o gli esercenti la potestà parentale che intendono provvedere in proprio all'istruzione di minori soggetti all'obbligo di istruzione, devono rilasciare al Dirigente Scolastico della scuola viciniora un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della "capacità tecnica o economica" per provvedervi. Il Dirigente ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo.

8. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta il punto di forza della progettazione d'Istituto, prevede progetti e attività laboratoriali inclusive nei diversi ambiti per tutti e tre gli ordini di scuola, a supporto delle situazioni più fragili, in contrasto alle forme di povertà educativa e funzionale alla crescita globale di tutti gli allievi.

Per il triennio 2022-2025 sono state individuate quattro aree strategiche di intervento per il miglioramento degli esiti e per la crescita integrale degli alunni:

- Area delle competenze trasversali
- Area recupero e rinforzo delle competenze disciplinari di base
- Area valorizzazione delle competenze
- Area Continuità e Orientamento

AREA COMPETENZE TRASVERSALI

- Laboratori espressivo-sportivo culturali curati dall'amministrazione comunale
- Attività sportive, artistiche musicali a valere su diverse fonti di finanziamento (Ministeri Istruzione, Salute, Unione Europea - PON, FESR, Regione Piemonte, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali CIDIS, Comune di Rivalta, contributi delle famiglie)
- Laboratori di Educazione Interculturale
- Progetti contro le discriminazioni, il bullismo e il cyberbullismo
- Partecipazione a concorsi e a eventi culturali
- Scambi culturali con studenti universitari stranieri (associazione AIESEC)
- Laboratori Educazione Civica e agenda 2030
- Laboratori di Educazione digitale
- Progetti sulla Salute a cura della ASL territoriale
- Educazione alle emozioni e all'affettività
- Visite e viaggi di istruzione

AREA RECUPERO E RINFORZO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI DI BASE

- Laboratori di Italiano, Matematica e Inglese
- Laboratorio di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni

AREA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

- Laboratori di potenziamento di Italiano e Matematica
- Laboratori linguistici e per il conseguimento delle certificazioni internazionali
- Partecipazione ad eventi e a competizioni ai diversi livelli territoriali

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Laboratori di Orientamento: la conoscenza di sé; la conoscenza delle scuole superiori attraverso il Learning by doing presso le scuole del territorio di riferimento del nostro Istituto
- Laboratori di Continuità tra i diversi ordini di scuola - Infanzia-Primaria e Primaria- Secondaria

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Per l'ampliamento dell'offerta formativa e in base all'autonomia d'insegnamento, possono essere inoltre proposti dei progetti di classe/sezione anche a carico delle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Ampliamento dell'offerta Formativa - Progetti 2023-2024		
BISOGNI EDUCATIVI	TITOLO PROGETTO	RISORSE
<u>Area Competenze Trasversali (Competenze Socio-Relazionali)</u>	I.A.A (INTERVENTO ASSISTITO CON ANIMALI) Plessi: Hansel e Gretel (tutti i bambini), Munari (3 e 4 anni) Il progetto consentirà agli alunni di interagire e relazionarsi con gli animali, per sviluppare le capacità di attenzione, di cura, di benessere personale, di decodifica dei linguaggi non verbali e per porre le basi di una corretta relazione uomo-animale.	Comune di Rivalta e contributo delle famiglie
	LA GIORNATA DELLO SPORT (MINIOLIMPIADI 2024) - Plessi Hansel & Gretel Una giornata presso il centro O.A.S.I. di Laura Vicuna in cui sperimentare percorsi ludici ed educativi secondo la scuola Joy of Moving, per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale dei bambini. LA GIORNATA DELLO SPORT - Plesso Pasta Una giornata presso la Polisportiva di Pasta in cui verranno proposte discipline in forma ludica che favoriscano l'inclusione, la fiducia in se stessi, la collaborazione e l'incoraggiamento a mettersi alla prova.	Fondo d'istituto- Ministero Istruzione
	ALTERNATIVA ALL'I.R.C. – Tutti e tre i plessi (alunni che non si avvalgono dell'IRC) Il progetto, che si svolgerà in tutto l'anno scolastico (un'ora e mezza la settimana), permetterà di implementare giochi liberi e guidati, attività volte a favorire l'espressione corporea, linguistica e artistica, letture, immagini e filmati che favoriscono l'analisi e la riflessione sui temi proposti.	
	RITMIA - PERCORSI MUSICALI PER ASCOLTARSI E ASCOLTARE Plesso Hansel & Gretel – Alunni di 5 anni Sviluppo della capacità di ripetere, discriminare, rielaborare i parametri musicali di base (suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, tempo, ritmo, melodia, armonia), in modo da potenziare le competenze dei singoli senza penalizzare i meno dotati musicalmente. Sviluppo della capacità di ripetere, discriminare, rielaborare gli esercizi motori (schemi motori di base, posture e pratiche respiratorie) in rapporto alla stimolazione sonora per una ricerca di sensazioni volte allo sviluppo di autocontrollo, concentrazione, rilassamento, ascolto di sé e degli altri. Graduale cooperazione fino all'autogestione dell'attività Migliore integrazione nel gruppo.	

	<p>PROGETTO CUTE PROJECT ODV – Tutti e tre i plessi (alunni di 5 anni) Il progetto si svolgerà con un incontro di un’ora ed è orientato alla prevenzione delle ustioni con l’utilizzo di semplici e chiare vignette. I bambini vengono stimolati ad interagire per individuare il pericolo e il giusto comportamento da adottare per prevenirlo.</p>	
	<p>PROGETTO “ALLA SCOPERTA DEL CIRCO” LABORATORIO DI PICCOLO CIRCO E GIOCOLERIA - Plessi Munari e Girotondo (alunni di 5 anni) Il progetto ha l’obiettivo di migliorare la concentrazione e l’attenzione, la conoscenza del proprio corpo, delle sue possibilità e limiti e di come esso interagisce e si muove nello spazio, di sviluppare il senso dell’equilibrio e la coordinazione dei movimenti.</p>	Contributo delle Famiglie
	<p>PROGETTI EDUCATAMENTE 2023/24 - COMUNE DI RIVALTA Psicomotricità – tutti e tre i plessi - Alunni di 4 e 5 anni Biblioteca “Un castello da favola” – Tutti e 3 i plessi - Alunni di 5 anni Biblioteca “Una valigia di libri” – Plesso Munari e Girotondo (tutti i bambini), Plesso Hansel & Gretel - Alunni di 4 anni Biblioteca “Un ponte fra le classi” - bimbi di 5 anni Biblioteca “Scacco matto al castello” - Plesso Girotondo (alunni di 5 anni) Associazione Filo d’Erba “Linfe Vitali” - Plesso Hansel & Gretel (Alunni di 4 anni) Laboratori di educazione ambientale - Cascina Frate Lupo - Plessi: Girotondo e Munari (Tutti i bambini)</p>	COMUNE DI RIVALTA
	<p>PROGETTO “SI PUO’ FARE” - GENITORI VOLONTARI A SCUOLA – Tutti e tre i plessi Il progetto ha l’obiettivo di promuovere la partecipazione responsabile ed attiva dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, stimolando: - il piacere di vivere la scuola in modo attivo e in prima persona; - il senso di responsabilità nei confronti di un bene comune, quale gli spazi e gli arredi scolastici, dando l’opportunità ai genitori di essere esempio per i loro figli; - il senso di appartenenza ad una comunità che collabora e coopera per il bene dei bambini.</p>	
	<p>UNO DUE ... CALCIA – (FIGC) Plesso Hansel & Gretel - Tutti i bambini Plesso Munari - Alunni di 5 anni Plesso Girotondo - Tutti i bambini</p>	FIGC

<p style="text-align: center;"><u>Area</u> <u>Valorizzazione,</u> <u>consapevolezza</u> <u>espressione</u> <u>culturale e</u> <u>comunicazione</u> <u>nella madre</u> <u>lingua</u></p>	<p>Migliorare la motricità globale dei bambini in forma ludica e l'approccio all'attività sportiva. Sviluppare le abilità motorie di base</p>	
	<p>CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA – Tutti e tre i Plessi (alunni di 5 anni) Sviluppo del pensiero computazionale attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Sviluppo della capacità di problem solving anche utilizzando la tecnica del tentativo ed errore. Sviluppo di competenze trasversali</p>	
	<p>SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEI PREREQUISITI – Plessi Hansel & Gretel e Munari Il progetto consentirà di svolgere attività laboratoriali ed esperienziali su abilità linguistiche, matematiche e motorie, uso della LIM, attività e giochi a supporto delle abilità percettive, mnemoniche e attentive.</p>	Fondo d'istituto - Ministero Istruzione
	<p>TERRITORIO E NUOVE ESPERIENZE - Tutti e tre i plessi Integrare la programmazione e le attività sul territorio aiutando i bambini a verificare e sperimentare quanto appreso in sezione grazie a una maggiore compresenza delle insegnanti</p>	Fondo d'istituto - Ministero Istruzione
	<p>ACCOGLIENZA AL GIROTONDO - Plesso Girotondo (tutti i bambini, in particolare i treenni) Si svolge nel periodo dell'inserimento, per impostare un percorso di integrazione e accoglienza che valorizzi e sostenga ciascun bambino. Nella scuola si evidenzia la presenza crescente di alunni Bes e alunni stranieri. Il presente progetto verte essenzialmente sulla richiesta di intensificazione delle compresenze per alcune settimane a partire dall'inizio dell'anno scolastico.</p>	
	<p>POTENZIAMENTO Tutti e tre i plessi Il progetto è mirato a supportare le routine quotidiane nelle sezioni in maggiore sofferenza per numero degli allievi o per allievi in difficoltà (non italofofoni, non certificati, in fase di certificazione, già certificati in attesa di deroga); inoltre, offre un ambiente ricco di stimoli per dare ai bambini ulteriori opportunità di crescita ed apprendimento.</p>	
	<p>LETTURA AD ALTA VOCE Il progetto parte dal presupposto che la lettura ad alta voce dovrebbe far parte in modo sistematico e strutturale del curricolo scolastico, in quanto costituisce un vero e proprio allenamento cognitivo/emotivo/identitario e un fattore predittivo del successo scolastico. L'obiettivo è quello di promuovere le competenze di base, emotivo-sociali e orientative (in particolare le competenze alfabetico-funzionali e multilinguistiche)</p>	

<p><u>Area</u> <u>Continuità</u> <u>Orientamento</u></p>	<p>GIROTONDO DI GRANDI E PICCINI – Plesso Girotondo Treenni di tutte le sezioni del plesso, 17 alunni dell’infanzia, più gli alunni del nido. Facilitare l’inserimento degli alunni provenienti dal nido, curando anche l’accoglienza e la relazione con le famiglie. Creare una sinergia educativa tra nido e scuola dell’infanzia operanti sullo stesso territorio. Sostenere e accompagnare bambini e genitori nel passaggio al successivo ordine di scuola, favorendo l’instaurarsi di un clima di fiducia e dialogo con le nuove famiglie.</p>	
	<p>PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA – Tutti e tre i plessi Con tutti i bambini dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia Favorire e coordinare esperienze didattiche in aree tematiche trasversali volte a preparare il passaggio fra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria Iniziativa/Laboratori Ponte - Open Day</p>	
	<p>IO LEGGO PER TE Plessi Hansel & Gretel e Munari La lettura ad alta voce a cura degli alunni della Scuola Primaria Europa Unita e Gandhi consente di creare un circuito virtuoso fra gli alunni dei diversi gradi di scuola, fatto di aspettative, empatie, motivazioni, rassicurazioni e incoraggiamenti verso la lettura. Inoltre, ha l’obiettivo di sviluppare la capacità di concentrazione, arricchire il lessico e promuovere un atteggiamento di curiosità verso il libro.</p>	
	<p>NATALE IN VERTICALE Il progetto si terrà da novembre a dicembre 2023, al fine di sviluppare iniziative di continuità fra i plessi di Scuola Primaria e le scuole dell’Infanzia: attività corale con gli allievi delle classi Quinte insieme ai cinquenni dei diversi plessi della Scuola dell’Infanzia.</p>	Fondo d’istituto - Ministero Istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Ampliamento dell'offerta Formativa - Progetti 2023-2024

BISOGNI EDUCATIVI	TITOLO PROGETTO	RISORSE
<p><u>Area recupero e rinforzo delle competenze di base</u> (gruppi di allievi)</p>	<p>Patti educativi per una scuola inclusiva Attività di rinforzo e di consolidamento</p>	<p>Fondi Ministero Istruzione ("PATTI EDUCATIVI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA")</p>
	<p>Alleanze educanti Cooperativa S.I.N.T.R.A Classi 4A-B Europa Unita- 5A Gandhi - Masih 3A Alleanze educanti Cooperativa EssereUmani classi da definire Dinamiche di gruppo</p>	<p>Comune di Rivalta – Regione Piemonte (contrasto del disagio biopsicosociale e della povertà educativa degli alunni/studenti per gli anni scolastici 2022/2023 2023/2024)</p>
	<p>Recupero e Potenziamento delle Competenze Di Base – tutti e tre i plessi Sostenere gli alunni nella costruzione della propria identità, alleviando quanto più possibile le insicurezze riscontrate. Prevenire l'insorgenza del disagio (disistima, insicurezza, scarsa autostima...) e dei comportamenti progressivi che lo caratterizzano (auto-isolamento, aggressività, violenza...). Supportare gli alunni che si trovano in difficoltà di apprendimento con interventi didattico-educativi per piccoli gruppi, al fine di rispondere meglio alle personali necessità, come ritmi lenti di apprendimento, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali.</p>	<p>Fondo d'istituto</p>
<p><u>Area delle Competenze Trasversali</u> (gruppi classe)</p>	<p>Progetti Educatamente 2023/24 - Comune di Rivalta</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Psicomotricità – tutte le classi Prime ● Miniatleti – tutte le classi Seconde ● Laboratori Musicali – tutte le classi 3° e 4° ● Laboratori Teatrali - tutte le classi 5°; ● Giocovolley - basket o baskin - calcio - per tutte le classi ● Laboratori con la Biblioteca - Tutte le classi ● attività di educazione stradale con Polizia Municipale 2A B Europa Unita 1A 2A 3A-B Gandhi 2A Masih 	<p>Comune di Rivalta</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla cittadinanza Croce Bianca vigili del fuoco -per tutte le classi • Educazione alla cittadinanza con Polizia Municipale • Educazione alla cittadinanza il Sindaco in classe • Progetto didattico formativo protezione civile • “Stregatto di letture” - Premio Strega ragazzi/e • Castello di Rivoli – visite e laboratori d’arte - per tutte le classi • Parco La Mandria di Venaria – uscite e percorsi laboratoriali • Spettacoli al Teatro Franca Rame di Rivalta • Laboratori di educazione all’arte “Come disegnare un fumetto umoristico” - classi 3 e 4 “Bestiacce di ogni forma, tempo e luogo” - per tutte le classi • laboratorio Centro Studio Sereno Regis “le avventure di bosco bosco” - per le classi 3 e 4 • laboratori scientifico ambientale • “Oggi cucino io” - per tutte le classi • Percorso sul Giorno della Memoria • laboratorio educazione ambientale Frate Lupo - per tutte le classi • Educazione alla cittadinanza e alla legalità Il filo d’erba Linfe vitali classi 5A-B GANDHI Germogli di legalita’ 5A-B MASIH Semi di futuro 4A MASIH 	
	<p>A Scuola Con Kung Fu Panda (SHAOLIN) Progetto avviato nell’ anno scolastico 2022-2023 in fase di conclusione classi 2A - 5B Masih Il progetto prosegue idealmente il percorso affettivo/emotivo svolto con attenzione e confronto costante dal team di classe, per sviluppare consapevolezza dello spazio personale, della motricità, della consapevolezza emotiva, dell’autostima, dell’autocontrollo e della capacità di incanalare le proprie emozioni in modo costruttivo.</p>	
	<p>Il pianeta Terra al cinema Classe 4A Masih Il laboratorio intende affrontare il tema della relazione tra i cambiamenti climatici e le api attraverso la realizzazione di un breve film pensato e recitato dai bambini Il laboratorio verrà realizzato in collaborazione con il Parco La Mandria Si prevede la diffusione del video prodotto il 20 maggio giornata mondiale delle api.</p>	Contributo delle famiglie
	<p>MERCATINO DI NATALE – Plesso Europa Unita - Tutte le classi Il progetto si svolgerà nel periodo di novembre e dicembre 2023, in fascia oraria curricolare, per tutti gli alunni, al fine di sviluppare le capacità di manipolazione e motricità fine e la presa di coscienza dell’ambiente “mercato locale” e delle relazioni che vi si svolgono.</p>	
	<p>Progetto COVAR – Tutti e tre i plessi Europa Unita: B1 Plastica se la conosci la eviti 1A</p>	

	<p>B3 Nutrire il pianeta evitare gli sprechi 3A B5 Littering? No grazie 5A B6 Il riuso allunga la vita 2A -B</p> <p>Gandhi B1 Plastica se la conosci la eviti 3A- 3B B3 Nutrire il pianeta: evitare gli sprechi 3A B5 Littering? No grazie 3A - 3B - 4A – 5A e 5B B6 Il riuso allunga la vita 3A- 4A – 5A e 5B</p> <p>Masih B3 Nutrire il pianeta evitare gli sprechi 4A Progetto di educazione ambientale per diffondere tra i più giovani la cultura dell’Ambiente, affinché sviluppino una coscienza ambientale che li stimoli a modificare le abitudini individuali e collettive.</p>	
	<p>PROGETTI ASL Poesia in azione 3A Gandhi Il libro scomparso 3A-3B Gandhi 4A e 4B Europa Unita Identikit 3B Gandhi - 2A - 2B Europa Unita Fuori dal guscio 3A Gandhi “Mediamondo” 3A Gandhi – 2A - 5A - 5B Masih Anche gli yeti 3A Gandhi “OK Evviva” 3A e 4A Gandhi</p>	ASL TO3
	<p>Letture ad alta voce tutti e tre plessi Il progetto parte dal presupposto che la lettura ad alta voce dovrebbe far parte in modo sistematico e strutturale del curricolo scolastico, in quanto costituisce un vero e proprio allenamento cognitivo/emotivo/identitario e un fattore predittivo del successo scolastico. L’obiettivo è quello di promuovere le competenze di base, emotivo-sociali e orientative (in particolare le competenze alfabetico-funzionali e multilinguistiche)</p> <p>Tutte le classi partecipano inoltre all’iniziativa “#io leggo perché” e ai progetti della biblioteca comunale</p> <p>“Stregatto di letture” - Premio Strega Ragazzi/e Partecipazione alla Giuria del Premio Strega ragazze e ragazzi, promuovendo la lettura e la partecipazione sociale per una cittadinanza attiva: <i>Plesso Europa Unita – classi 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 5A</i> <i>Plesso Gandhi – classe 4A</i> <i>Plesso Masih – classe 3A, 4A</i></p>	
	<p>Progetto lettura ad alta voce: mamma e papà in classe Classe 4A Gandhi La lettura ad alta voce è un’attività che viene svolta in classe sin dall’inizio dell’anno da parte dell’insegnante in quanto costituisce un vero e proprio allenamento cognitivo/emotivo e un fattore predittivo per il successo scolastico. L’obiettivo è quello di promuovere le competenze di base, emotivo/sociali, e orientative, in particolare le competenze alfabetico-funzionali. La responsabile</p>	

	del progetto ha voluto 'allargare' la platea di lettori invitando i genitori in classe.	
	<p>Progetto CLIL classi coinvolte:</p> <p><u>Gandhi</u> 2A - 3A 4A - 5A-B</p> <p><u>Masih</u> 2A - 3A - 5A-5B</p> <p><u>Europa Unita</u> 4A-4B</p> <p>L'utilizzo della lingua inglese anche in alcune materie disciplinari (Ed. Civica, motoria, scienze, geografia...)</p>	
	<p>Progetto alternativamente educiamo alla salute e al benessere</p> <p>Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica</p>	
	<p>Progetto VISITING TEACHER</p> <p>Sviluppare l'offerta formativa consentendo agli alunni di fruire lezioni di insegnanti di classi parallele e non, con uno stile diverso da quelli cui sono abituati, in modo da stimolare diverse prospettive su contenuti comuni.</p>	
	<p>"A Volte Ritornano" - Peer Education - Tutoring Esterno</p> <p>Alunni delle classi le cui insegnanti saranno interessate a ricevere i volontari.</p> <p>Il progetto è volto a rendere tangibile all'utenza l'importanza dell'apporto di ciascuno al progresso della collettività: ciò attraverso la valorizzazione delle competenze di ciascuno, in un'ottica di sinergia collettiva, superando la rigida concezione dei gruppi classe come di realtà parallele</p> <p>Le modalità organizzative sono stabilite dalle insegnanti, con un accordo di massima su tempi e modi di attivazione.</p>	
<u>Area</u> <u>Continuità</u> <u>Orientamento</u>	<p>Progetto Continuità Primaria-Secondaria di I grado</p> <p>cfr. Progetti Scuola Secondaria di I grado</p> <p>-Iniziativa, Laboratori Ponte, Laboratori in biblioteca con tutor della Secondaria</p>	
	<p>Progetto Continuità Infanzia - Primaria</p> <p>Iniziativa/Laboratori Ponte - Open Day</p> <p>Favorire e coordinare esperienze didattiche in aree tematiche trasversali volte a preparare il passaggio fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria</p>	
	<p>Io leggo per te</p> <p>Plessi:</p> <p>Hansel & Gretel / Europa Unita</p> <p>Munari/ Gandhi</p> <p>La lettura ad alta voce a cura degli alunni della Scuola Primaria Europa Unita e della scuola Gandhi consentono di creare un circuito virtuoso fra gli alunni dei diversi gradi di scuola, fatto di aspettative, empatie, motivazioni, rassicurazioni e incoraggiamenti verso la lettura. Inoltre, ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di</p>	

	concentrazione, arricchire il lessico e promuovere un atteggiamento di curiosità verso il libro.	
	<p>Progetto “Natale in verticale”</p> <p>Il progetto si terrà da novembre a dicembre 2023, al fine di sviluppare iniziative di continuità fra i plessi di Scuola Primaria e le scuole dell’Infanzia: attività corale con gli allievi delle classi Quinte insieme ai cinquenni dei diversi plessi della Scuola dell’Infanzia.</p>	Fondo d’Istituto Ministero Istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “Paola Garelli”
Ampliamento dell’offerta Formativa - Progetti 2023-2024

BISOGNI EDUCATIVI	TITOLO PROGETTO	RISORSE
<u>Area recupero e rinforzo delle competenze di base</u> (gruppi di allievi)	<p>Recupero di Matematica/Italiano – Sportello Esame Classi 3° (nelle ore multidisciplinari)</p> <p>Colmare le lacune, migliorare il metodo di studio in ambito matematico e in italiano, favorire il raggiungimento di un maggior livello di fiducia nelle capacità individuali e nella propria autostima, promuovendo azioni di rinforzo e di consolidamento in preparazione dell’Esame di Stato.</p>	
<u>Area delle Competenze Trasversali</u> (gruppi classe)	<p>PROGETTI EDUCATIVAMENTE 2023/24- COMUNE DI RIVALTA</p> <p>Biblioteca Una valigia di libri - classi 1°, 2° e 3° Esploratori al castello - con Ass. Rivalta Millenaria - classi 1° Scacco matto - classi 2° Un ponte fra le classi - classi 2° Calvino e l’agenda 2023 - classi 3° Stregatto - Premio strega +11 - classi 3°</p> <p>-----</p> <p>---</p> <p>A Nuoto con la cuffia – Classi 1° Ora cucino io – classi 1° Arte “Come disegnare un fumetto umoristico” - Classi 1° “La forma della Pittura” - Lab. Castello di Rivoli - Classi 1° “Semi di futuro-Biodiversità” - Ed. cittadinanza - Filo d’erba - Classi 1° Educazione stradale - Polizia Municipale</p> <p>-----</p> <p>---</p> <p>Orientering - classi 2° Lab. musicale - Chitarra – Classi 2° Protezione Civile - classi 2° Sicurezza - Vigili del fuoco/Croce Bianca - Classi 2° “Nutrimenti - Arte cibo sostenibilità” Lab. Castello di Rivoli - Classi 2°</p>	Comune di Rivalta

<p><u>Area delle Competenze Trasversali (gruppi classe)</u></p>	<p>“Linfe vitali-io cittadino del mondo” - Filo d’erba - Classi 2° Educazione Legalità - Polizia Municipale - Classi 2°</p> <p>-----</p> <p>--</p> <p>Baskin - Classi 3° Sindaco in classe – Classi 3° Laboratori di Teatro – Classi 3° Rivalta partigiana - Classi 3° Prevenzione Rischi Sostanze - Polizia Municipale - Classi 3° “Germogli di Legalità” - Filo d’Erba di Rivalta – classi 3° <i>Promuovere la Cittadinanza consapevole: Costituzione e Diritto; Le mafie: storia, luoghi, meccanismi, rapporto con lo Stato; Storia dell’antimafia e valore della memoria</i></p>	
	<p>Progetto Alleanze Educanti - a cura di EssereUmani onlus Dinamiche di gruppo - interventi Classi 1° Lavorare in gruppo/peer to peer - interventi Classi 2°</p>	<p>Comune di Rivalta – Regione Piemonte (contrasto del disagio biopsicosociale e della povertà educativa degli alunni/studenti per gli anni scolastici 2022/2023 2023/2024)</p>
	<p>Progetti Educazione alla Salute - ASL TO3 “Evviva” Primo soccorso – in piazza con le scuole – classi 2° Contrasto violenza di genere – Classi 3°</p>	<p>ASL TO3</p>
	<p>Affettività - Classi 3° “Conoscenza e contatto con i punti Giovani del territorio” – servizi per adolescenti</p>	<p>ASL TO3 – CIDIS (Consorzio Servizi Sociali)</p>
	<p>Progetto Lettura ad Alta Voce - classi 1°, 2° e 3°</p>	
	<p>Progetto #IOLEGGOPERCHÉ - classi 1°, 2° e 3°</p>	
	<p>Laboratori/visita Salone del libro - classi 2°</p>	<p>Famiglie</p>
	<p>Laboratori STEM - Classi 2° e 3°</p>	<p>Regione</p>
	<p>Spettacoli in Lingua Inglese/Francese – Classi 1°, 2°, 3° presso l’auditorium della scuola</p>	<p>Biglietto famiglie</p>
	<p>Progetto Lego – Classi 1° - ore multidisciplinari Elaborazione, sperimentazione e realizzazione di elementi costruttivi/monumenti</p>	
	<p>Progetto “Giochi Matematici” – tutte le classi</p>	
	<p>Progetto “Bella la mia scuola” – attività creativo-manipolative Migliorare le buone prassi nell’ambito della cura degli arredi e dell’abbellimento degli spazi scolastici sia interni che esterni</p>	
<p>“Bullismo e Cyberbullismo” con la Polizia Postale</p>		

	Interventi con le classi e con le famiglie	
	Corsa Campestre al Centro Sportivo "Laura Vicuna" - 1°, 2° e 3°	
<u>Area valorizzazione delle competenze</u> (gruppi di allievi)	Potenziamento di Inglese - Certificazione Trinity - 1°, 2° e 3° Migliorare la capacità di parlato e di interazione con la lingua inglese in diverse situazioni, essere in grado di comprendere delle semplici richieste e di affrontare una conversazione, seppur semplice, con una persona di madrelingua inglese.	Famiglie
	Potenziamento di Francese - Certificazione Delf - Classi 3° Migliorare la capacità di parlato e di interazione con la lingua francese in diverse situazioni, essere in grado di comprendere delle semplici richieste e di affrontare una conversazione, seppur semplice, con una persona di madrelingua francese.	Famiglie
	Progetto Potenziamento Matematica - gruppi Classi 3° ore multidisciplinari Rinforzare conoscenze e abilità pregresse; valorizzare e potenziare le competenze logico-matematiche, fornire agli allievi coinvolti maggiori motivazioni nello studio della matematica e maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, anche al fine di un buon orientamento scolastico.	
	Progetto Latino - gruppo trasversale Classi 3° Introduzione alla lingua latina per preparare gli allievi ad affrontare il latino nella scuola secondaria di Secondo grado, promuovendo le capacità di riflessione e deduzione.	Fondo d'Istituto – Ministero Istruzione
	Gruppo Sportivo d'Istituto – gruppi trasversali - classi 1°, 2° e 3° Promozione-partecipazione attività e tornei sportivi	
<u>Area Continuità Orientamento</u>	Progetto Continuità Primaria-Secondaria di I grado Favorire e coordinare esperienze didattiche volte a preparare il passaggio fra Scuola Primaria e Secondaria di I° grado. Iniziative - Laboratori Ponte Laboratori in biblioteca con tutor della secondaria Open Day – Open lab	Fondo d'Istituto – Ministero Istruzione
	Progetto Continuità Infanzia - Primaria Favorire e coordinare esperienze didattiche in aree tematiche trasversali volte a preparare il passaggio fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Iniziative/Laboratori Ponte - Open Day Laboratori con tutor della Secondaria	
	Progetto Orientamento - Classi 3° Offrire agli allievi e alle loro famiglie iniziative, esperienze e informazioni per una scelta consapevole del percorso di formazione/istruzione successivo alla Scuola Secondaria di primo grado • Città Metropolitana – percorso con esperti	

	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello psicologa d'istituto – azioni di supporto in ogni classe terza riguardo le difficoltà della scelta e incontro con le famiglie • Iniziative e incontri con docenti delle Scuole Superiori • Città Metropolitana – percorso di avvio all'orientamento - classi 2° 	
--	---	--

**PER TUTTI GLI ORDINI – INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO
Ampliamento dell'offerta Formativa - Progetti 2023-2024**

TITOLO	DESCRIZIONE PROGETTO	RISORSE
Sportello d'ascolto a cura dello psicologo d'Istituto	Sportello per alunni, genitori ed insegnanti	Comune di Rivalta
Flash mob – giornata della disabilità	Tutti gli ordini di scuola	

PTOF - VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE – 2023-2024

DESTINAZIONE	Ordine di scuola Plesso scolastico	Sezione Classe
Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi	INFANZIA HANSEL & GRETEL	Cinquenni sezioni A-B-C-D
Centro sportivo Oasi	INFANZIA HANSEL E GRETEL	A-B-C-D
Cascina Frate lupo Gerbole Rivalta di Torino	INFANZIA MUNARI	ABC
Cascina Frate lupo Gerbole Rivalta di Torino	INFANZIA GIROTONDO	A-B-C
La Città di Cumabo' (Boves CN)	PRIMARIA EUROPA UNITA	1A
La città di Cumabò - Boves (CN)	PRIMARIA EUROPA UNITA	2B
La città di Cumabò- Boves (CN)	PRIMARIA EUROPA UNITA	2A
Museo Paleontologico astigiano (AT)	PRIMARIA EUROPA UNITA	3A
Pala Sermig Torino	PRIMARIA EUROPA UNITA	3A
Aosta e castello di Fenis (opuscolo tour operator VIC)	PRIMARIA EUROPA UNITA	5 A
Torino Altec	PRIMARIA EUROPA UNITA	4A + B

Museo Egizio e Torino	PRIMARIA EUROPA UNITA	4A + B
Rivalta Castello e ricetta	PRIMARIA EUROPA UNITA	4A + B
Museo delle Illusioni e Museo della Scuola	PRIMARIA EUROPA UNITA	4A + B
PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	PRIMARIA GANDHI	3A
PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	PRIMARIA GANDHI	3B
FENESTRELLE	PRIMARIA GANDHI	3A
SOGGIORNO	PRIMARIA GANDHI	5A
Aosta e castello di Fenis	PRIMARIA GANDHI	5B
Museo Egizio	PRIMARIA GANDHI	4A
Forte di Fenestrelle	PRIMARIA GANDHI	4A
Cascina il Granello Di Senape Frossasco (Torino)	PRIMARIA GANDHI	1A
Salgari Campus	PRIMARIA MASIH	3A
Coop (Beinasco) + Caritas	PRIMARIA MASIH	3A
Castello di Racconigi	PRIMARIA MASIH	1 A
Cascina granello di Senape	PRIMARIA MASIH	1 A
“Le quattro stagioni” Castello Barolo	PRIMARIA MASIH	2 A
“Mio nonno giocava così...” Museo del giocattolo a Bra	PRIMARIA MASIH	2 A
MUSEO EGIZIO	PRIMARIA MASIH	4B-4A
Genova città dei ragazzi	PRIMARIA MASIH	4A-4B
parco “la Mandria”	PRIMARIA PASTA	4 A
il filo d’erba Rivalta	PRIMARIA PASTA	4A
MILANO: planetario e museo scienze naturali	PRIMARIA MASIH	5A+ 5B
TORINO: visita sinagoga e moschea	PRIMARIA MASIH	5A+ 5B
Beinasco: coop + sede Caritas	PRIMARIA MASIH	5A+ 5B

Rivalta centro: biblioteca	PRIMARIA MASIH	5A+ 5B
Soggiorno RIFUGIO JUMARRE	PRIMARIA MASIH	5A+ 5B
Uscita Sermig Cumiana	SECONDARIA GARELLI	1AC
Uscita Sermig Cumiana	SECONDARIA GARELLI	1BD
Uscita sportiva – arrampicata	SECONDARIA GARELLI	1AB
Uscita sportiva – arrampicata	SECONDARIA GARELLI	1CD
Cambiano - “Munlab”	SECONDARIA GARELLI	1AB
Cambiano - “Munlab”	SECONDARIA GARELLI	1CD
Torino - visita alla Sinagoga	SECONDARIA GARELLI	1AB
Torino - visita alla Sinagoga	SECONDARIA GARELLI	1CD
Rivalta - Festival Ristory Incontro con Marco Magnone	SECONDARIA GARELLI	2AB
Rivalta - Festival Ristory Incontro con Marco Magnone	SECONDARIA GARELLI	2CD
Rivoli - Castello	SECONDARIA GARELLI	2AB
Rivoli - Castello	SECONDARIA GARELLI	2CD
Torino - Pala Sermig	SECONDARIA GARELLI	2AB
Torino - Pala Sermig	SECONDARIA GARELLI	2CD
Venaria - Reggia + Mandria	SECONDARIA GARELLI	2AB
Venaria - Reggia + Mandria	SECONDARIA GARELLI	2CD
Soggiorno a Mantova e Sabbioneta (2 giorni)	SECONDARIA GARELLI	2ABCD
Torino - Salone del libro	SECONDARIA GARELLI	2AB
Torino - Salone del libro	SECONDARIA GARELLI	2CD
Torino - teatro Colosseo - evento scientifico	SECONDARIA GARELLI	3ABCD
Torino - Tour centro storico e Teatro Regio	SECONDARIA GARELLI	3CD
Torino - Tour centro storico e Teatro Regio	SECONDARIA GARELLI	3AB

Torino - Osservatorio	SECONDARIA GARELLI	3AD
Torino - Osservatorio	SECONDARIA GARELLI	3BC
Torino Pala Sermig	SECONDARIA GARELLI	3AB
Torino Pala Sermig	SECONDARIA GARELLI	3CD
Avigliana - attività nautiche	SECONDARIA GARELLI	3AB
Avigliana - attività nautiche	SECONDARIA GARELLI	3CD
Trieste - Soggiorno di 3 giorni	SECONDARIA GARELLI	3ABCD

CAPITOLO 3: L'ORGANIZZAZIONE

1. IL FUNZIONIGRAMMA E GLI ORGANIGRAMMI

Collaboratori del Dirigente Scolastico

- Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento o coincidenza di impegni.
- Svolgono funzioni organizzative, amministrative-gestionali, di coordinamento delle diverse attività e delle risorse umane dell'Istituto, sia in ambito didattico-educativo sia formativo, su delega specifica del Dirigente Scolastico.
- Mantengono stretti rapporti di collaborazione con i coordinatori di plesso e con le Funzioni Strumentali.
- Predispongono la documentazione necessaria al funzionale svolgimento delle riunioni collegiali.
- Promuovono la partecipazione della scuola ad iniziative progettuali di rilevanza locale, nazionale o comunitaria.

Referenti d'ordine

L'Istituto nomina un referente per ogni ordine di scuola che:

- predispone la bozza del Piano annuale delle Attività;
- coordina le iniziative progettuali che coinvolgono l'intero Istituto in funzione dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- organizza le sostituzioni dei colleghi assenti laddove si presentino situazioni critiche nei plessi;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e tutela della salute, con particolare attenzione al contenimento del rischio da Covid 19;
- cura le situazioni critiche (alunni e famiglie) in coordinamento con il Dirigente Scolastico o con il primo Collaboratore del Dirigente Scolastico;
- comunica immediatamente al Dirigente Scolastico qualsiasi informazione relativa a problemi o malfunzionamento delle attività di servizio, a rischi per la salute e a problematiche particolari concernenti il percorso formativo e/o il benessere degli alunni.

Referenti di plesso

L'Istituto nomina un referente per ogni plesso che:

- rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso di competenza;
- rileva le problematiche del plesso e concorda strategie relative agli aspetti gestionali, didattici e della sicurezza;
- riveste il ruolo di referente Covid 19 relativamente al plesso con coordinamento tempestivo con il Dirigente scolastico (referente Covid di Istituto);
- organizza e coordina i lavori collegiali (a seconda dell'ordine: interclasse, intersezione, consigli di classe) all'interno del plesso;
- promuove rapporti collaborativi con gli alunni e le famiglie, soprattutto se portatori di particolari problematiche;
- provvede alla copertura delle classi e alla sostituzione dei docenti assenti coordinandosi con gli

altri referenti di plesso e/o di ordine e gestisce il recupero dei permessi brevi del personale Docente;

- raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e alla consulenza/assistenza tecnico-informatica e le comunica per iscritto alla DSGA;
- informa il Dirigente Scolastico in merito a problemi o malfunzionamento delle attività di servizio e alla presenza di rischi per la salute.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali al PTOF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'Istituto dal Collegio dei Docenti; i docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Di seguito le aree di intervento delle Funzioni Strumentali e i relativi compiti definiti dal Collegio dei Docenti.

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La funzione è condivisa da due insegnanti che hanno il compito di organizzare i progetti di Orientamento della Scuola Secondaria e di Continuità fra i tre ordini di scuola.

Nello specifico:

- coordinano e organizzano i progetti ponte tra i diversi ordini di scuola;
- curano le iniziative riguardanti l'Orientamento accogliendo eventuali proposte della Città Metropolitana di Torino o di altre realtà istituzionali;
- promuovono negli alunni e nelle famiglie la conoscenza del sistema scolastico italiano del II ciclo, incluse le opportunità di istruzione e formazione professionale di competenza regionale;
- organizzano un calendario di incontri con i principali Istituti superiori e i Centri di Formazione Professionale del territorio con l'obiettivo di promuovere la scelta più idonea per gli alunni;
- eseguono il monitoraggio delle scelte effettuate dagli alunni delle classi 3° riguardo le scuole superiori.

AREA PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La Funzione è condivisa dai docenti dei tre ordini con il compito di:

- elaborare la bozza del Piano dell'Offerta Formativa annuale coordinando l'aggiornamento delle diverse parti (Curricolo, ampliamento dell'offerta formativa, valutazione, inclusione, piano scolastico di didattica digitale integrata, formazione delle risorse umane ...), in costante raccordo con il Dirigente Scolastico, i referenti di ordine e le altre figure strumentali;
- progettare strumenti di raccolta delle diverse iniziative (format per presentazione progetti);
- monitorare l'andamento delle attività curriculari ed extracurriculari.
- In qualità di membri del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) collaborano alla revisione/aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento.

AREA ALTRI BES

La Funzione è condivisa da due insegnanti con il compito di:

- rilevare le esigenze educative particolari (BES o EES) emergenti nell'Istituto e in raccordo con la Funzione Strumentale per la Disabilità e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- collaborare con il Dirigente Scolastico, con la commissione BES e con le altre figure strumentali per l'organizzazione di un'offerta formativa di Istituto inclusiva;
- in raccordo con la Funzione Strumentale per la Disabilità, i referenti di ordine e di plesso e la Commissione BES/EES condividere strumenti concettuali ed operativi;
- supportare gli insegnanti nella stesura dei PDP, monitorare le dinamiche degli alunni, coordinare ed inoltrare le richieste di sussidi e materiali specifici, così come la predisposizione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri o non italofoni;
- curare le relazioni con le istituzioni (Comune, CIDIS, ASL, Servizi Sociali, Associazioni ...);
- elaborare il Piano dell'Inclusione in collaborazione con la Funzione Strumentale per la Disabilità.

AREA DISABILITA'

L'insegnante che ricopre questo incarico ha il compito di:

- supportare il Dirigente Scolastico nell'assegnazione delle risorse in organico agli alunni, a seconda delle esigenze specifiche degli stessi, nella quantificazione oraria del sostegno e nella richiesta delle cattedre in deroga;
- occuparsi degli adempimenti di gestione degli alunni con disabilità dell'Istituto, accogliere e coordinare i docenti di sostegno e gli educatori assegnati;
- coordinare il GLI di Istituto e i GLO, oltre alle attività della Commissione Area Disabilità;
- curare l'ingresso dei nuovi alunni certificati e/o in via di certificazione; occuparsi della loro documentazione e dei loro percorsi di apprendimento e valutazione;
- favorire l'inserimento degli alunni nel momento del passaggio da un ordine all'altro e le relazioni con i referenti territoriali, insieme al Dirigente Scolastico, per le situazioni particolarmente critiche;
- occuparsi delle richieste d'acquisto di strumenti e dei rapporti con la Scuola Polo per la Disabilità;
- prevedere momenti di scambio/autoformazione con i docenti di sostegno e/o i coordinatori di classe/sezione per il supporto nella compilazione della documentazione;
- promuovere la massima inclusività possibile, tenendo conto delle caratteristiche dell'utenza del nostro Istituto e delle risorse umane e professionali a disposizione;
- collaborare con la Funzione Strumentale Altri BES nella stesura del Piano di Inclusione.

Le Commissioni di Lavoro

Sono in essere le Commissioni Area DISABILITA' e Area ALTRI BES, di cui fanno parte le rispettive Funzioni Strumentali, costituite da docenti dei tre diversi ordini, in modo da condividere le scelte e le azioni da intraprendere a livello collegiale.

Commissione curricolo verticale d'istituto

Costituita da docenti dei tre ordini di scuola, si prefigge di revisionare e aggiornare il curricolo verticale

d'istituto con la supervisione degli esperti formatori della *Casa degli Insegnanti*.

Referenti Sistema integrato "0-6"

A partire dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6" del Ministero dell'Istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65), le docenti delle tre scuole dell'infanzia, insieme alle colleghe dell'IC Rivalta e alle educatrici dei due asili nido comunali, sono impegnate durante questo anno scolastico alla elaborazione e stesura di un progetto pedagogico territoriale comune

Team digitale

È composto da tre docenti, rappresentativi dei tre ordini di scuola, e ha il compito di supportare e accompagnare l'innovazione tecnologica coordinandosi con l'Animatore digitale. In particolare:

- predispone la bozza del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
- collabora alla revisione del sito internet dell'Istituto;
- promuove l'implementazione e l'uso della piattaforma GSUITE;
- prevede momenti di formazione e autoformazione in ambito digitale, non solo per docenti, ma per tutte le componenti della comunità scolastica, anche per l'acquisizione di competenze specifiche (ad es. coding, robotica educativa...);
- promuove la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che rendano gli alunni protagonisti del percorso di apprendimento;
- collabora con il Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e con il Referente di Ed. Civica per affrontare con gli alunni gli aspetti normativi ed etici nell'uso delle nuove tecnologie.

Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente che ha il compito di diffondere e promuovere l'innovazione Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal PNSD, di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere l'innovazione didattica attraverso azioni di formazione e di sostegno per la comunità scolastica.

Sarà specificamente formato e sarà impegnato a stimolare e promuovere:

- la formazione interna di tutta la comunità scolastica;
- il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e anche del territorio, con iniziative che favoriscano la creazione di una cultura digitale condivisa;
- la creazione di soluzioni innovative coerenti con il fabbisogno della scuola per integrare e
- migliorare l'offerta didattica e educativa.

Referente educazione civica

È un insegnante che ha il compito di coordinare le diverse fasi di progettazione, organizzazione, attuazione, monitoraggio, verifica, valutazione e documentazione delle attività di Educazione Civica (della durata di 33 ore annuali), in correlazione con i diversi ambiti disciplinari/campi di esperienza e in coerenza con le linee guida esplicitate nel PTOF.

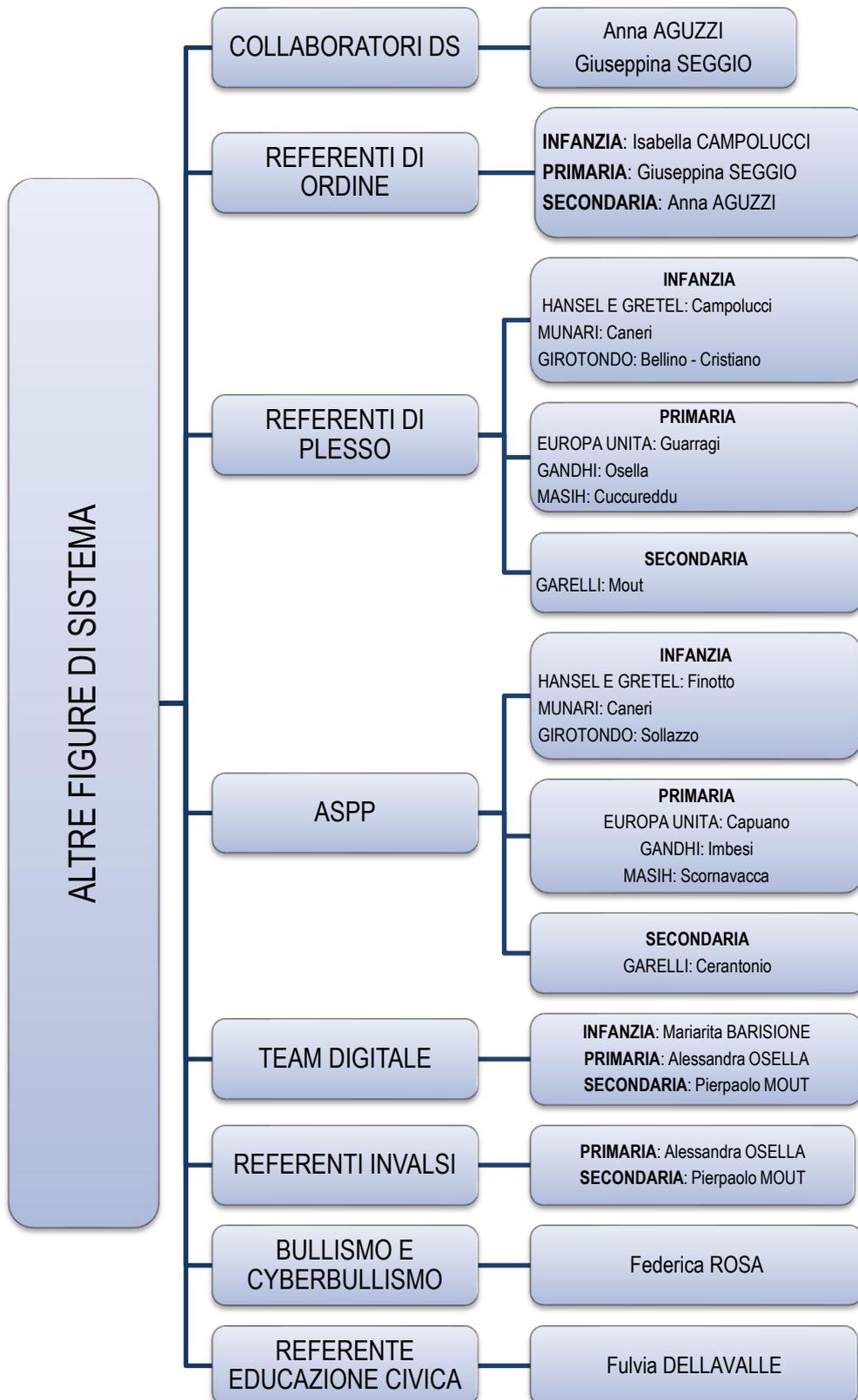
Referente Bullismo e Cyberbullismo

È un insegnante che ha il compito di prevedere attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al

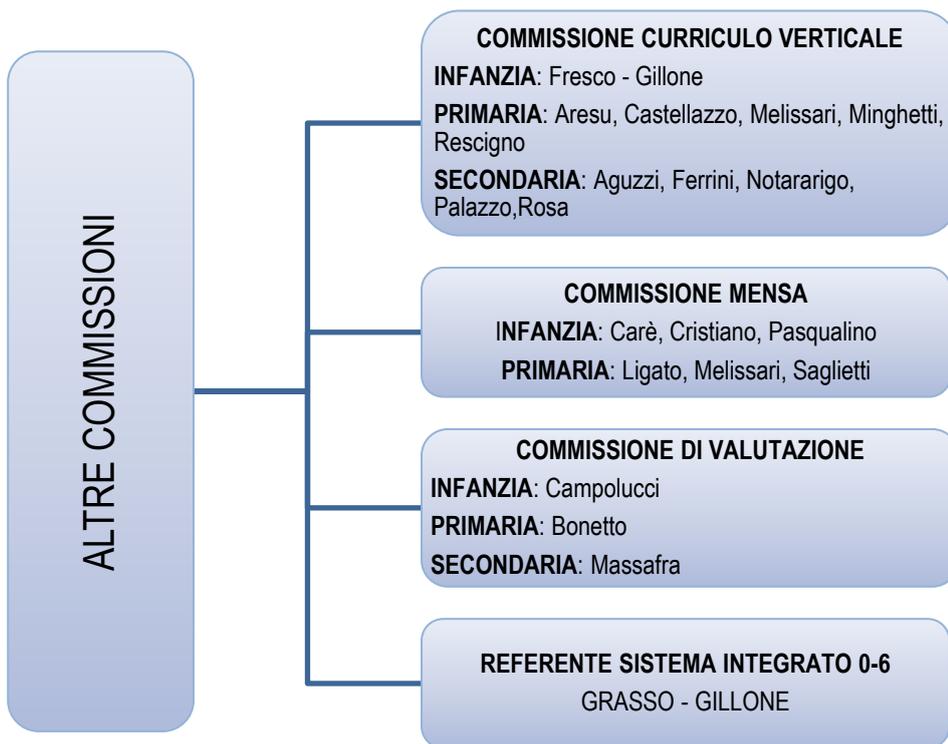
cyberbullismo, attraverso la cura e la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR) e di buone pratiche. Tali attività sono rivolte sia agli alunni sia alle famiglie.

Referenti Invalsi

Sono due docenti, rispettivamente per la scuola secondaria e primaria, con il compito di coordinare, organizzare e monitorare le operazioni di somministrazione delle prove nazionali Invalsi.



FUNZIONI STRUMENTALI E ALTRE COMMISSIONI



L'Organigramma per la sicurezza (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

Il Dirigente Scolastico, in qualità di **Datore di lavoro**, è responsabile della sicurezza degli alunni, del personale scolastico e dei visitatori esterni.

Il **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)** è il consulente designato dal Dirigente Scolastico (datore di lavoro) per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza.

Il **Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS)** è eletto o designato dai lavoratori per la tutela della sicurezza sul lavoro.

Il **Medico Competente** è un medico legale al quale il Dirigente Scolastico e i lavoratori si rivolgono per la sorveglianza sanitaria, la prevenzione e la tutela della salute di tutti.

Gli **addetti al primo soccorso e gli addetti alla prevenzione incendi** ed emergenze sono figure formate per la prevenzione e per intervenire prontamente in caso di necessità.

Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP), figure presenti in tutti i plessi, coadiuvano il Dirigente Scolastico nella gestione di tutti gli aspetti legati alla tutela della salute di tutti i componenti della comunità scolastica.

DATORE DI LAVORO	Silvia BOARETTO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Eurotre S.R.L.
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Gabriella MELISSARI
DSGA	Tiziana VELE (REGGENTE)
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) – 1 IN OGNI PLESSO COORDINATORI DELL'EMERGENZA	Paola SCORNAVACCA, Enza CAPUANO, Giorgia FINOTTO, Laura IMBESI, Marina CANERI, Roberta SOLLAZZO, Anna CERANTONIO
MEDICO COMPETENTE	Dr. Luigi MONTANARI

ADETTI PRIMO SOCCORSO (in neretto coincidono con i referenti di plesso)	Alessandra LIGATO, Antonella ERCOLE, Anna AGUZZI, Barbara GRASSO, Carla LEVRINO, Daniela GEMMA, Donatella SAGLIETTI, Elena CINQUATTI, Eliana CONTI, Enza CAPUANO, Fulvia DELLAVALLE, Giuseppa Rita NOLASCO, Isabella CAMPOLUCCI, Loredana FRESCO, Luisa SCAVINO, Maria COSTANTINO, Maria Maddalena DE GREGORIO, Mariarita BARISIONE, Marisa MANCUSO, Nunziata INGEMI, Rita Ernesta GILLONE, Roberta SOLLAZZO, Rosanna CARE', Salvatorica CUCCUREDDU, Sebastiana PENNISI, Silvia CRISTIANO, Susanna MINGHETTI, Tiziana BARCELLA, Valeria MASSAFRA, Salvina GUARRAGI, Marilena BONETTO, Maria BRUZZESE, Alessandra OSELLA, Paola SCORNAVACCA
ADETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EMERGENZE	PLESSO HANSEL & GRETEL: Isabella CAMPOLUCCI, Elena CINQUATTI PLESSO MUNARI: Marina CANERI PLESSO GIROTONDO: Silvia CRISTIANO, Ernesta GILLONE, Roberta SOLLAZZO PLESSO EUROPA UNITA: Alessia ADDANTE, Antonella ERCOLE, Eliana CONTI, Enza CAPUANO, Maria Rosa RANIERI, Luisa SCAVINO, Nunziata INGEMI PLESSO GANDHI: Alessandra LIGATO, Marina SCOPELLITI PLESSO MASIH: Maria COSTANTINO, Salvatorica CUCCUREDDU PLESSO GARELLI: Fulvia DELLAVALLE, Maria MIRAGLIA, Veronica MANGIALARDO
SQUADRA A SUPPORTO EMERGENZA ED EVACUAZIONE INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA CHIUSURA GAS CONTROLLO CANCELLI	Collaboratori scolastici IN SERVIZIO

2. L'ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI E DELLE CLASSI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO TETTI FRANCESI ha sede a Rivalta di Torino in Via Fossano 7

- codice meccanografico TOIC84000T - e comprende:

TRE PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA:

- HANSEL & GRETEL - TOAA84002Q - via Fossano 7, Tetti Francesi di Rivalta.
- BRUNO MUNARI – TOAA84001P – via Lamarmora 4, Gerbole di Rivalta.
- GIROTONDO – TOAA84003R – via G. Leopardi 13, Pasta di Rivalta.

TRE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

- EUROPA UNITA – TOEE84001X – via Fossano 7, Tetti Francesi di Rivalta.
- GANDHI – TOEE840021 – via Carignano 51, Gerbole di Rivalta.
- IQBAL MASIH – TOEE840032 – via G. Leopardi 13, Pasta di Rivalta.

UN PLESSO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- EUROPA UNITA – TOEE84001X – via Fossano 7, Tetti Francesi di Rivalta.

Referenti/responsabili di plesso Infanzia

LOCALITA'	GERBOLE	TETTI FRANCESI	PASTA
PLESSI	MUNARI	HANSEL E GRETEL	GIROTONDO
RESPONSABILE DI PLESSO	CANERI	CAMPOLUCCI	BELLINO CRISTIANO

Referenti/responsabili di plesso Primaria

LOCALITA'	GERBOLE	TETTI FRANCESI	PASTA
PLESSI	GANDHI	EUROPA UNITA	IQBAL MASIH
RESPONSABILE DI PLESSO	OSELLA	GUARRAGI	CUCCUREDDU

A livello didattico, i Coordinatori di Classe (scuole Primaria e Secondaria), i Presidenti di Intersezione (scuola dell'Infanzia) e di Interclasse (scuola Primaria), sono figure di coordinamento dei diversi gruppi di lavoro.

Presidenti di interclasse (classi parallele) Primaria

CLASSI PRIME	RESCIGNO
CLASSI SECONDE	MELISSARI
CLASSI TERZE	CASTELLAZZO
CLASSI QUARTE	FASULO
CLASSI QUINTE	RIGALDI

Coordinatori di classe Scuola Primaria

PLESSO EUROPA UNITA				
I A RESCIGNO	II A CAPUANO	III A GUARRAGI	IV A LENZI	V A RANIERI
/	II B COLOSIMO	/	IV B CONTI	/
PLESSO GANDHI				
I A DE GREGORIO	II A COSA	III A LEVRINO	IV A IMBESI	V A LIGATO
/	/	III B LOMBARDO	/	V B SCOPELLITTI
PLESSO IQBAL MASIH				
I A CUCCUREDDU	II A SPATARA	III A CASTELLAZZO	IV A SAGLIETTI	V A COSTANTINO
/	/	/	IV B FASULO	V B ARESU

Referente/responsabile di plesso Secondaria di I grado

SECONDARIA DI I GRADO	MOUT
------------------------------	------

Coordinatori di classe Scuola Secondaria

I A AGUZZI	II A MOUT	III A AGHEMO
I B GRAGLIA	II B NOTARARIGO	III B CERANTONIO
I C BERTARELLO	II C MASSAFRA	III C VASSALLO TODARO
I D PALAZZO	II D CANAZZA	III D DELLAVALLE

3. L'ORARIO SCOLASTICO NEI PLESSI DI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

ORDINE E PLESSO	ORARI DI INGRESSO E USCITA
INFANZIA HANSEL E GRETEL (Tetti Francesi)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.15 alle ore 16.15
INFANZIA GIROTONDO (Pasta)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.15 alle ore 16.15
INFANZIA MUNARI (Gerbole)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 16.00
PRIMARIA EUROPA UNITA (Tetti Francesi)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 16.30 (Classe III B venerdì alle 12.30)
PRIMARIA MASIH (Pasta)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 16.30 (Classi IVA, IVB e IIIB venerdì alle 12.30)
PRIMARIA GANDHI (Gerbole)	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.10
SECONDARIA DI I GRADO GARELLI (Tetti Francesi)	L'orario settimanale, suddiviso in unità orarie di 50', si articola in cinque mattine e due pomeriggi: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.30; Martedì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 12.40 e dalle ore 13.30 alle ore 16.00. Nei giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 12.40 alle 13.30, è possibile pranzare a scuola con l'assistenza dei docenti (a carico delle famiglie) scegliendo o il servizio mensa (pranzo fornito da società esterna) oppure il pasto domestico.

Il servizio di pre e post scuola previsto per tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono curati dall'associazione Hakuna Matata e dall'associazione Ginnastica Melodia (a Pasta). Ne usufruiscono, al momento, per numero di richieste pervenute, i seguenti plessi:
 Scuola dell'infanzia Hansel e Gretel: dalle ore 7.30 alle 8.15 e dalle 16.15 alle 18.00
 Scuola primaria Europa Unita: dalle ore 7.30 alle 8.15 e dalle 16.15 alle 18.00
 Scuola infanzia e primaria Girotondo e I. Masih: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16.00 alle 18.30

4. LA DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

I docenti individuano, per dare una maggiore uniformità alla programmazione didattica delle scuole Primarie dell'Istituto, il seguente monte ore settimanale delle varie discipline obbligatorie.

DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSI A 27 ORE (TEMPO NORMALE) MONTE ORE SETTIMANALE		
	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3° 4° 5°
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	6	6	5
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2
ED. CIVICA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOTALE	27	27	27

CLASSI A 36 ORE
(TEMPO NORMALE A 27 ORE IN ESTENSIONE DEL TEMPO SCUOLA
CON RISORSE INTERNE E SENZA ONERI AGGIUNTIVI A CARICO DELLO STATO)

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE		
	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3° 4° 5°
ITALIANO	9	7	7
MATEMATICA	5	6	6
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2
ED. CIVICA	1	1	1
MUSICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
MENSA	8	8	8
TOTALE	36	36	36

DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSI A 40 ORE – TEMPO PIENO MONTE ORE SETTIMANALE		
	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3° 4° 5°
ITALIANO	8	8	7
MATEMATICA	6	6	6
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2
ED. CIVICA	2	1	2
MUSICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
MENSA	10	10	10
TOTALE	40	40	40

LA DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IL QUADRO ORARIO			
DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	9	9
MATEMATICA	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE (GEOGRAFIA)	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30

L'orario settimanale ordinamentale nella scuola secondaria prevede 30 ore. Nel nostro Istituto esso è suddiviso in unità orarie di 50', che si articolano in cinque mattine e due pomeriggi. L'orario così organizzato consente di comprendere oltre il monte ore delle singole discipline, quattro unità orarie in cui poter introdurre spazi più flessibili per svolgere attività didattiche a classi aperte, esperienze con gruppi trasversali, attività multidisciplinari con interventi di recupero e di studio individuale.

5. IL PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sulla base dell'analisi delle esigenze formative del personale dell'Istituto e accogliendo le sollecitazioni presenti nel Piano Scuola 2020-2021 (DM 39 del 26/06/2020) che proponeva all'attenzione delle istituzioni scolastiche le "metodologie innovative di insegnamento e apprendimento", soprattutto per l'inclusione scolastica attraverso il digitale, "al fine di non disperdere e potenziare le conoscenze acquisite", il Collegio dei Docenti ha approvato la validità dei temi menzionati e la relativa formazione, in riferimento a modelli di "didattica interdisciplinare e per la valutazione" richiamati anche nel Piano Scuola 2021-2022

Inoltre, ha evidenziato la necessità e l'obbligo della formazione in materia di sicurezza.

Pertanto, gli obiettivi del Piano di Formazione, sia per il personale docente che per quello ATA sono i seguenti:

- Miglioramento delle professionalità sul piano teorico, metodologico, didattico (con particolare riferimento alle competenze metodologiche, digitali e inclusive) e sul versante amministrativo (piattaforme, sicurezza dei dati).
- Formazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, con appositi momenti di sensibilizzazione e/o formazione, anche indirizzati alla componente alunni (D.L. 9 aprile 2008 n. 81 e disposizioni tecnico normative in materia di contenimento del rischio da Covid 19).

Per l'anno in corso sono stati concordati:

- un percorso con Eurosofia:
 - I docenti e l'inclusione scolastica.

Il corso prevede 16 ore, di cui 8 ore di video-lezioni, 2 ore di esercitazioni ed auto-apprendimento in piattaforma, 6 ore in presenza con il formatore.

- Un percorso formativo con "La casa degli insegnanti", riguardo l'aggiornamento del Curricolo Verticale d'Istituto.
- Formazioni con RNFF del Comprensivo di Caselette
- Formazione sulla sicurezza.
- Formazione interna su nuovo PEI
- Formazione con "RICONNESSIONI", Progetto della Fondazione Scuola della Compagnia San Paolo
- Formazione digitale
- Formazione in gestione amministrativo-contabile

Inoltre, il personale dell'IC Tetti Francesi, appartenendo all'Ambito Territoriale TO04, in cui per la formazione è capofila l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Erasmus da Rotterdam" di Nichelino, potrà accedere ai percorsi di formazione promossi dallo stesso Istituto Superiore.

Alle iniziative strutturate d'Istituto e a quelle liberamente scelte dal personale, si aggiungono iniziative di autoformazione/aggiornamento e di ricerca interna.

CAPITOLO 4. LE SCELTE STRATEGICHE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(da realizzarsi nel triennio 2022-2025)

1. DAL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) ALLE LINEE STRATEGICHE DI MIGLIORAMENTO - RELAZIONE TRA RAV E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

PRESENTAZIONE

Il Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa) ed è pertanto coerente con gli obiettivi generali definiti nel documento che traccia l'identità della scuola.

Il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene indicato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al Dirigente Scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con il NIV - Nucleo Interno di Valutazione - nominato per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il Pdm, indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione, costituito nella nostra scuola dal Dirigente Scolastico, le Collaboratrici del Dirigente, nonché Referenti di Ordine di Primaria e Secondaria, i docenti nominati come Funzioni Strumentali, la Commissione PTOF e il DSGA (Direttore Servizi Generali e Amministrativi), svolge i seguenti compiti: individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione; pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività; svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento; verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

L'attuazione del Piano è finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica; al potenziamento delle competenze di base degli alunni per migliorare in generale i risultati scolastici e gli esiti nelle prove standardizzate; all'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto, che valorizzi ulteriormente, nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave “imparare a imparare”, “risolvere problemi” e “comunicare”; all'incremento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e al monitoraggio degli esiti a distanza.

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan - Pianificazione, Do - Realizzazione, Check - Monitoraggio, Act - Miglioramento).

Lo “sviluppo di competenze” finalizzato al miglioramento è alla base del Piano e ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all’unitarietà dell’impianto progettuale del documento. L’obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari, condividendo una stessa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli.

I docenti sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all’aggiornamento delle competenze e al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, coinvolgendo gli alunni in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell’Istituto, oltre la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

Gli obiettivi formativi

L'obiettivo prioritario è quello di far acquisire a tutti gli alunni le competenze di base e di cittadinanza, per sviluppare appieno le proprie potenzialità, diminuendo il tasso di ripetenze e/o abbandoni e la dispersione scolastica.

2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV PER IL TRIENNIO 2022-2025

PRIORITA'	TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Migliorare gli esiti scolastici nelle prime tre classi della Scuola Primaria	Arrivare al 100% di ammissioni all'anno successivo del triennio di riferimento	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere le competenze linguistiche Migliorare le capacità logico-matematiche e le strategie di problem solving Progettazione di attività trasversali comuni, in un'ottica di verticalizzazione coerente ed efficace
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione ad autoformazione dei docenti in metodologie di didattica attiva, curricolo e valutazione Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati Acquisizione dei curricula del personale per la valorizzazione delle competenze e l'efficace assegnazione degli incarichi
Migliorare i risultati Invalsi in Matematica ed Inglese Scuola Primaria e Matematica, Italiano ed Inglese Scuola Secondaria	Diminuzione del divario rispetto ai valori regionali e nazionali, con incremento degli alunni nei livelli 4-5 e diminuzione di quelli nei livelli 1-2	Ambienti di apprendimento	Promuovere la didattica attiva, esperienziale e centrata sull'alunno Creazione di ambienti di apprendimento innovativi rispetto a quelli in essere
		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliore organizzazione del tempo scuola Nuova e diversificata pianificazione degli spazi (laboratori, ambienti ad uso comune) Promuovere l'efficacia dell'autovalutazione interna come strumento di miglioramento in itinere
		Inclusione e differenziazione	Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo Promuovere la motivazione ad apprendere e incrementare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di metodologie
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore condivisione e più sinergie con gli Enti/realità territoriali nelle attività che coinvolgono gli alunni con BES Definizione degli interventi rivolti alle famiglie e al territorio anche attraverso una progettualità mirata

3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il percorso prevede il miglioramento degli esiti degli alunni di scuola Primaria e Secondaria, sia a livello di valutazione interna che di valutazione esterna (Invalsi), con riferimento specifico alle aree linguistiche (Italiano e Inglese) e all'area logico-matematica.

Si rende quindi necessario rivedere il Curricolo verticale di Istituto, per renderlo maggiormente funzionale alle esigenze didattico-educative degli alunni, considerati ciascuno nella propria specificità. A tal fine i docenti hanno già intrapreso un percorso di formazione/autoformazione a supporto del lavoro di revisione del Curricolo.

La formazione/autoformazione dei docenti intende offrire agli stessi la possibilità di conoscere e sperimentare sul campo altre metodologie, basate sulla didattica attiva, esperienziale e laboratoriale.

Come emerge dal RAV, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento risponde solo parzialmente alle esigenze degli studenti, con spazi non sempre funzionali e attrezzati per attività integrative e laboratoriali in orario scolastico.

Le Azioni

Gli ambienti di apprendimento, la diversa organizzazione del tempo scuola e degli spazi fisici diventano luogo di relazioni, strumento didattico-pedagogico e di insegnamento cooperativo, in cui gli alunni assumono il ruolo di protagonisti della produzione di conoscenza e della acquisizione di competenze.

- Gli “ambienti di apprendimento innovativi” mettono al centro l'attività didattica e gli alunni secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.
In tutti i plessi della scuola Primaria e della scuola Secondaria, si auspica di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (con creazione di Laboratori disciplinari ed interdisciplinari e da Laboratori cosiddetti “DADA” - Didattica per Ambienti Di Apprendimento), incrementando pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.
- Il personale scolastico sarà accompagnato nei processi di trasformazione delle pratiche didattico-pedagogiche attraverso la formazione, il confronto – anche tra scuole in rete e con gli stakeholders del territorio di riferimento – l'autovalutazione e il supporto organizzativo-gestionale alle azioni poste in essere.
- L'implementazione degli ambienti di apprendimento comporterà la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione, dal piano per l'offerta formativa al curricolo scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti in funzione della didattica attiva, laboratoriale, esperienziale per il miglioramento degli esiti degli alunni.

Le principali aree di innovazione saranno dunque:

SVILUPPO PROFESSIONALE con la formazione e l'autoformazione dei docenti

SPAZI E INFRASTRUTTURE con la progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO, con strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

4. MIGLIORAMENTO E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER LA SCUOLA

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la Scuola (Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – componente 1, "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università" – investimento 3.2) si prevede la **"Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"** con la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e la realizzazione di laboratori.

L'azione **"Next Generation Classrooms"** del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.

La ricerca sugli ambienti di apprendimento innovativi

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito alcune caratteristiche degli ambienti fisici di apprendimento, che devono essere **adeguati** (soddisfare i requisiti minimi per assicurare il comfort, l'accesso, la salute e la sicurezza degli utenti), **efficaci** (supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento per permettere alla scuola di raggiungere i suoi obiettivi educativi), **efficienti** (massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse per ottenere il massimo risultato in termini di risultati per studenti e insegnanti).

L'OCSE ha definito, nel suo specifico manuale, **l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti.**

Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato dai 7 principi dell'apprendimento che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti innovativi.

I 7 Principi dell'apprendimento Ocse

1. L'ambiente di apprendimento riconosce **nei discenti i principali partecipanti**, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
2. L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente **un apprendimento cooperativo propriamente organizzato**.
3. I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con **le motivazioni degli studenti** che con il ruolo cruciale che **le emozioni** hanno nell'ottenimento dei risultati.
4. L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle **differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse**.
5. L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco **senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro**.
6. L'ambiente di apprendimento opera avendo **ben presenti le aspettative** e implementa **strategie di valutazione coerenti con tali aspettative**; pone altresì una forte enfasi sul **feedback formativo** per supportare l'apprendimento.
7. L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la **“connessione orizzontale” tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale**.

Arredi e attrezzature d'Istituto

L'esperienza della pandemia ha potenziato l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale.

La “Scuola 4.0” prevede di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Nell'istituto sono presenti le seguenti attrezzature:

LIM in tutte le aule ed anche nei plessi di Scuola dell'Infanzia; Registro Elettronico; Tecnologie digitali (alcuni tablets e computer); Ambienti Cloud (piattaforme condivise G-Suite); Didattica Digitale Integrata; laboratori STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica); laboratori innovativi PON-FESR Infanzia; PNSD – Formazione; Gestione documentale (amministrazione); Animatore Digitale e Team Digitale; Connettività massima in tutti plessi grazie alla fibra e al sistema di cablaggio interno agli edifici.

La Progettazione degli Ambienti di Apprendimento

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione. Maria Montessori, ad esempio, ha visto lo spazio come “maestro”, mentre Loris Malaguzzi lo ha definito “terzo educatore”.

Gli spazi di apprendimento non sono semplici “contenitori” di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'insegnamento e l'apprendimento.

In Italia, dalla nascita della scuola, lo spazio di apprendimento tradizionale è stato configurato secondo il rigido modello di un'aula di forma quadrata o rettangolare, con file di banchi disposti di fronte alla cattedra del docente. Tale disposizione ha caratterizzato il processo di apprendimento per oltre un secolo e mezzo e ancora oggi appare come modello prevalente nelle scuole.

Tuttavia, la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo.

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

Altrettanto importante è il processo di progettazione dell'ambiente di apprendimento, che può anche includere una fase di progettazione partecipata, allargata ai docenti e agli studenti e guidata da tecnici professionisti, in grado di promuovere un design di aula in linea con i metodi di apprendimento innovativi praticati dai docenti.

Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispongono le scuole.

A un livello intermedio gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wi-fi, piattaforme cloud.

Ad un livello più avanzato gli arredi possono diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi possono essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Il potenziale della tecnologia, che nell'era digitale contemporanea è ovunque, può essere un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza.

Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

Gli spazi fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali, per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici

Dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, occorrerà adottare una fra le seguenti opzioni:

- sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico,
- sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi negli stessi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra,
- sistema ibrido che comprende entrambe le suddette opzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

A seconda dell'ordine e del grado di scuola, l'allestimento degli ambienti dovrà comunque essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al **curricolo e all'età degli alunni**.

5. LA TEMPISTICA

Gli obiettivi indicati dovranno essere raggiunti nell'arco del triennio 2022-2025.

In fase di progettazione annuale saranno definiti i tempi previsti in relazione ad ogni singola azione.

6. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere. Il Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NIV) dovrà valutare l'andamento del PdM coinvolgendo tutta la comunità scolastica, affinché i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

Il Piano di Miglioramento richiede infatti la collaborazione di vari soggetti, di un consenso mobilitato, di una condivisione costante e di una comunicazione efficace.

A partire dai dati riportati nel RAV, per determinare il cambiamento in atto, si dovranno rilevare le dinamiche di apprendimento degli alunni attraverso valutazioni interne ed esterne (Invalsi), verificando gli obiettivi da perseguire nel triennio 2022-25.

Il monitoraggio in itinere delle situazioni degli alunni in termini di apprendimenti e relazioni, insieme alle misure messe in campo, permetterà di avere sotto controllo l'evolversi dei bisogni e di favorire anche il mainstreaming dei risultati.

La valutazione delle azioni didattico-educative e degli esiti, prevede di considerare anche il grado di partecipazione/condivisione della responsabilità educativa dei diversi attori coinvolti, rispetto alla frequenza scolastica degli alunni, al livello degli apprendimenti, alla relazionalità e all'inclusione.

Monitoraggio delle azioni: una griglia di sintesi

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Revisione/aggiornamento del Curricolo d'Istituto	Nuovo documento unitario del Curricolo
Corsi di formazione e autoformazione	Questionari e/o relazioni sulla funzionalità della formazione in termini di risposte ai bisogni didattico-educativi degli alunni
Aggiornamento dei criteri di valutazione comuni	Aggiornamento delle griglie di valutazione comuni
Ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi condivisi per Classi Parallele e Dipartimenti	Elaborazione di unità di apprendimento e/o compiti autentici basati su metodologie di didattica attiva ed inclusiva
Organizzazione del tempo scuola	Orario scolastico funzionale agli apprendimenti
Rilevazione motivazioni ad apprendere	Griglie per l'osservazione delle competenze trasversali (imparare ad imparare, motivazione ed autoefficacia, pensiero laterale, lavoro in team, gestione delle difficoltà...)
Competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni	Esiti conseguiti dagli alunni al termine di ogni anno scolastico e risultati Prove Invalsi
Collaborazione con il territorio	Interventi/attività/convenzioni e accordi di rete con Enti, famiglie e realtà del territorio

Sulla base del monitoraggio saranno rilevate criticità, progressi e saranno proposte eventuali modifiche al PdM

Condivisione dei dati all'interno dell'Istituto		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Dipartimenti/Classi parallele	Docenti	Condivisione della progettazione e dei materiali
Collegio	Docenti	Condivisione della progettazione, dei materiali e dell'analisi dei risultati
Staff/NIV	Docenti, Dirigente Scolastico	Riflessione condivisa su priorità e obiettivi, co-progettazione delle azioni, monitoraggio in itinere, valutazione

Diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento			
Metodi	Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Bilancio Sociale	Sito web	Stakeholder	Termine Anno Scolastico
Rendicontazione Sociale	Presentazione in Consiglio di Istituto	Stakeholder	Termine triennio
Comunicazioni in itinere	Sito web della scuola	Stakeholder	Durante l'Anno Scolastico